

Bari, Comune cede all'Agebeo immobili confiscati alla mafia

di [La Redazione](#) - mar 23, 2016



Su proposta del vicesindaco e assessore al Patrimonio Vincenzo Brandi, il Consiglio comunale ha approvato la delibera che prevede la concessione in uso gratuito di un suolo e di due beni immobili in via Camillo Rosalba, già I traversa Picone, in favore dell'associazione "Agebeo e amici di Vincenzo onlus". Si tratta di un'area e di due locali, composti rispettivamente da due e da quattro vani, sottratti alla criminalità organizzata e concessi dall'amministrazione comunale per la durata di 19 anni alla onlus, che vi realizzerà un centro per l'assistenza di pazienti oncologici ed oncoematologici e dei loro familiari in virtù della posizione strategica degli stessi nelle immediate vicinanze dei tre principali poli sanitari cittadini (Policlinico, ospedale oncologico "Giovanni Paolo II" e ospedale pediatrico "Giovanni XXIII).

"Oggi il Consiglio comunale ha scritto una bellissima pagina della storia di questa città – ha dichiarato Vincenzo Brandi – È un atto di straordinaria importanza non solo perché avvierà la realizzazione di un luogo di cura destinato ai pazienti oncologici e alle loro famiglie, spesso costrette a sostenere costi elevatissimi per assistere i propri cari durante le terapie, ma anche perché la città di Bari, in linea con tante città italiane, sta dimostrando di portare avanti delle iniziative finalizzate alla valorizzazione di beni sottratti alla criminalità organizzata e trasformati in luoghi al servizio di determinate categorie di cittadini.

Per questo ringrazio i consiglieri di maggioranza e di opposizione che, condividendo un progetto dall'eccezionale valore sociale e civile, hanno approvato questa delibera all'unanimità. Sono soddisfatto per un risultato importante che finalmente consentirà all'Agebeo, una realtà meritevole del nostro territorio, di svolgere una funzione socio-assistenziale che non ha precedenti a Bari".



Bari - mercoledì 23 marzo 2016 Attualità

L'assise

Immobili sottratti alla mafia concessi all'Agebeo

Decisione unanime del Consiglio comunale. Brandi: «Atto di straordinaria importanza»

di LA REDAZIONE

Il Consiglio comunale ha approvato nel pomeriggio di ieri la delibera che prevede la concessione in uso gratuito di un suolo e di due beni immobili in via Camillo Rosalba, già I traversa Picone, in favore dell'associazione "Agebeo e amici di Vincenzo onlus".

Il provvedimento, votato all'unanimità, è stato proposto dal vicesindaco e assessore al Patrimonio, Vincenzo Brandi.

Si tratta di un'area e di due locali, composti rispettivamente da due e da quattro vani, sottratti alla criminalità organizzata e concessi dall'amministrazione comunale per la durata di 19 anni alla onlus, che vi realizzerà un centro per l'assistenza di pazienti oncologici ed oncoematologici e dei loro familiari in virtù della posizione strategica degli stessi nelle immediate vicinanze dei tre principali poli sanitari cittadini (Policlinico, ospedale oncologico Giovanni Paolo II e ospedale pediatrico Giovanni XXIII).



Vincenzo Brandi

«È un atto di straordinaria importanza - ha commentato Brandi - non solo perché avvierà la realizzazione di un luogo di cura destinato ai pazienti oncologici e alle loro famiglie, spesso costrette a sostenere costi elevatissimi per assistere i propri cari durante le terapie, ma anche perché la città di Bari, in linea con tante città italiane, sta dimostrando di portare avanti delle iniziative finalizzate alla valorizzazione di beni sottratti alla criminalità organizzata e trasformati in luoghi al servizio di determinate categorie di cittadini».

CONSIGLIO COMUNALE

Concessione Agebeo ok il Regolamento Welfare salta



Una seduta del Consiglio comunale

Via libera all'unanimità in Consiglio comunale alla delibera che prevede la concessione in uso gratuito - per 19 anni - di un suolo e di due beni immobili in via Camillo Rosalba, in favore dell'associazione "Agebeo e amici di Vincenzo onlus". Si tratta di un'area e di due locali, composti rispettivamente da due e da quattro vani, sottratti alla criminalità organizzata e concessi dall'Amministrazione comunale alla onlus, che vi realizzerà un centro per l'assistenza di pazienti oncologici ed oncoematologici e dei loro familiari in virtù della posizione strategica degli stessi nelle immediate vicinanze dei tre principali poli sanitari cittadini (Policlinico, ospedale oncologico "Giovanni Paolo II" e ospedale pediatrico "Giovanni XXIII).

La seduta, però, non è stata tra le più tranquille: iniziata tra le proteste delle opposizioni, dopo la richiesta di rinvio della delibera sul Regolamento dei Servizi sociali, da parte di Francesco Giannuzzi (Decaro sindaco), è stata in bilico, per quanto riguarda il numero legale, mantenuto, come è stato sottolineato a più riprese, dalle opposizioni. E proprio quel Regolamento che, al pari della delibera Agebeo, era stato indicato come di vitale importanza dalla maggioranza, alla fine, non è stato discusso. E dire che fissa le nuove fasce Isee per l'accesso ai Servizi sociali. Durissime le reazioni delle opposizioni e seduta sciolta alle 20 - dopo poco più di tre ore di lavori - per mancanza del numero legale. (a.col.)

Sequestrate 113 bare "tarocche" erano state prodotte dalla Cina

I funzionari dell'Ufficio delle Dogane di Bari hanno sequestrato, nell'ambito delle attività di contrasto degli illeciti, in collaborazione con i militari della guardia di finanza, 113 bare per fallace indicazione di origine. I cofani funebri, riportanti la ragione sociale di una ditta italiana destinataria e nessuna dicitura sulla reale origine cinese, sono state rinvenute all'interno di un container proveniente dalla Cina. E' detto in una nota nella quale non è precisato il luogo in cui le bare sono state sequestrate. Il legale rappresentante è stato denunciato.

PARTECIPATE ■ IL COMUNE INTERVIENE CON UN ANTICIPO

Assegno da 2,3 mln per aiutare l'Amtab

La Regione ritarda con i pagamenti

ALESSANDRA COLUCCI
a.colucci@epolisbari.com

Il Comune di Bari staccherà un assegno da 2,3 milioni di euro per l'Amtab. Non si tratta di un ulteriore stanziamento, oltre i 10 milioni già erogati, ma di un anticipo che si è reso necessario visti i ritardi della Regione. Il finanziamento, infatti, si è reso necessario in quanto "la Regione Puglia - come si legge nella determina dirigenziale - non ha ancora finanziato la spesa in favore di Amtab relativa al servizio di tpl per il 1° trimestre 2016" e, sempre come si legge nella determina "considerato che che la società deve far fronte a pagamenti prorogabili, si ritiene di poter liquidare un acconto sulle somme stanziati dall'Amministrazione sul civico bilancio 2016 relative all'Istat, al fine di garantire le risorse necessarie al mantenimento e al miglioramento degli attuali livelli dei servizi di trasporto pubblico".

Un anticipo, dunque, che arriva in un momento particolarmente complesso per la municipalizzata

che si occupa di trasporto pubblico. Non più tardi di qualche giorno fa, il Comune ha dovuto adeguare i prezzi dei biglietti alle tariffe volute dalla Regione. I nuovi prezzi sono stati approvati in una delibera di giunta di cui l'Amministrazione comunale ha - stranamente - parlato pochissimo, limitandosi ad una striminzita comunicazione alla vigilia. Il biglietto per la corsa semplice è stato aumentato di

10 centesimi: da 90 cent a un euro, non ci sarà più il biglietto da 75 minuti che costava un euro e non ci sarà neppure quello da 1,20 euro che durava 100 minuti: è stato, invece, autorizzato un biglietto da 90 minuti a 1,20 euro ossia ben dieci minuti in meno rispetto al passato. Il biglietto giornaliero passa da 2,20 euro a 2,50 euro e ci sarà la possibilità anche di acquistare un ticket valido per dieci corse al costo di 9 euro. Restano invariati gli abbonamenti (anche quelli per gli studenti universitari o di scuola superiore) e per i Park&ride. L'unica novità che riguarda quest'ultimo servizio è l'obbligo di usare i ticket esclusivamente per la linea per la quale si comprano.



NESSUNA PER IL "BUCCI"

Sette offerte per il bando dei giardini

Per la presentazione delle proposte in merito alla concessione dei locali di proprietà comunale attualmente inutilizzati nel parco di largo Due giugno e nei giardini intitolati a "Michele Campione" e "Mimmo Bucci" sono pervenuti complessivamente sette plichi con cinque offerte per la struttura di largo 2 giugno e 2 per il locale del giardino Campione. Gli spazi per cui sono giunte offerte sono locale bar e area pertinenziale, nel parco di largo 2 giugno e locale bar nel giardino "Michele Campione". Nessuna offerta per il giardino "M. Bucci".



La mappa con gli aeroporti italiani in cui la sosta si paga col Telepass

MOBILITÀ / PAGAMENTO SOSTA COME PEDAGGIO DELL'AUTOSTRADA. GIÀ ACCADE IN ALTRI OTTO SCALI

Parcheggi aeroporto: accordo con Telepass

È operativo da ieri, nell'aeroporto "Wojtyła", il servizio Telepass dedicato ai parcheggi. La novità è stata presentata dal direttore generale di Aeroporti di Puglia, Marco Franchini, dal responsabile dei servizi mobilità in Italia Telepass, Pierluigi Gregorini, e dall'amministratore delegato di Apcoa, Arturo Bignina, operatore leader dei servizi di parcheggio sia in Italia che in Europa. L'aeroporto di Bari, è stato detto in conferenza stampa, è il primo in Italia a dotarsi del sistema Telepass, ma in realtà il servizio è già attivo in altri scali: Fiumicino, Milano Malpensa,

Orio al Serio, Torino, Venezia, Bologna, Pisa, Napoli.

Al "Wojtyła", tra circa un mese sarà operativo anche un sistema di controllo e lettura delle targhe. In questo modo sarà velocizzata l'uscita dai parcheggi. L'accordo con Telepass, consentirà di accedere ai parcheggi P1, P2 e PM con le stesse modalità previste per i pedaggi autostradali con addebito diretto su conto corrente. Questa innovazione - è stato detto nell'incontro - si inserisce in un più ampio piano di ammodernamento delle infrastrutture aeroportuali collegate ai parcheggi e alla viabilità, frutto

di un progetto presentato da Apcoa ad Aeroporti di Puglia nell'ambito della procedura a evidenza pubblica che ha riguardato il rinnovo della concessione dei parcheggi nell'aeroporto di Bari. Una partnership che durerà 7 anni durante i quali Apcoa si è impegnata a corrispondere poco più di 3 milioni di euro all'anno per essere presente a Bari con sistemi già in uso all'aeroporto di Heathrow. Tra le altre novità annunciate, inoltre, un aumento della capacità del parcheggio P3 low cost, aggiungendo 100 posti auto, e l'estensione del servizio di prenotazione on line.

BARI



BILANCIO DI PREVISIONE

Stangata Tari Varati aumenti per il 2016

Un aumento della Tari - la tassa sui rifiuti - che non è ancora stato quantificato e il via libera al Baratto amministrativo per i soggetti che avranno contratto debiti con l'Amministrazione per almeno 300 euro nel 2016: sono queste le due principali novità in materia economico-fiscale, introdotte dal Bilancio 2016-2018, presentato ieri dal sindaco Antonio Decaro, con l'assessore Dora Savino.

Decaro ha anche tracciato il Rendiconto 2015, sottolineando come l'esercizio 2015 abbia fatto registrare un sensibile cambio di rotta in tema di investimenti pubblici. Infatti, anche grazie agli spazi finanziari ottenuti secondo la vigente disciplina del Patto di stabilità interno, e in particolare quelli ottenuti dalla Regione Puglia a titolo di Patto regionalizzato verticale - incentivato (23.700.000 euro), è stato possibile pagare spese in conto capitale per un importo di oltre 61 milioni di euro.

Bari - Il Consiglio approva la concessione all'Agebeo di immobili sottratti alla mafia**23/03/2016**

PREVISTI UN CENTRO DI ASSISTENZA DESTINATO AI PAZIENTI ONCOLOGICI E AI LORO FAMILIARI



Su proposta del vicesindaco e assessore al Patrimonio Vincenzo Brandi, il Consiglio comunale ha approvato questo pomeriggio la delibera che prevede la concessione in uso gratuito di un suolo e di due beni immobili in via Camillo Rosalba, già I traversa Picone, in favore dell'associazione "Agebeo e amici di Vincenzo onlus". Si tratta di un'area e di due locali, composti rispettivamente da due e da quattro vani, sottratti alla criminalità organizzata e concessi dall'amministrazione comunale per la durata di 19 anni alla onlus, che vi realizzerà un centro per l'assistenza di pazienti oncologici ed oncoematologici e dei loro familiari in virtù della posizione strategica degli stessi nelle immediate vicinanze dei tre principali poli sanitari cittadini (Policlinico, ospedale oncologico "Giovanni Paolo II" e ospedale pediatrico "Giovanni XXIII").

"Oggi il Consiglio comunale ha scritto una bellissima pagina della storia di questa città - ha dichiarato Vincenzo Brandi - un atto di straordinaria importanza non solo perché avvierà la realizzazione di un luogo di cura destinato ai pazienti oncologici e alle loro famiglie, spesso costrette a sostenere costi elevatissimi per assistere i propri cari durante le terapie ma anche perché la città di Bari, in linea con tante città italiane, sta dimostrando di portare avanti delle iniziative finalizzate alla valorizzazione di beni sottratti alla criminalità organizzata e trasformati in luoghi al servizio di determinate categorie di cittadini.

Per questo ringrazio i consiglieri di maggioranza e di opposizione che, condividendo un progetto dall'eccezionale valore sociale e civile, hanno approvato questa delibera all'unanimità. Sono soddisfatto per un risultato importante che finalmente consentirà all'Agebeo, una realtà meritevole del nostro territorio, di svolgere una funzione socio-assistenziale che non ha precedenti a Bari".

SALUTE

23/03/2016

Bari, un 'Villaggio dell'Accoglienza' per pazienti oncologici e familiari

Il Consiglio Comunale approva la concessione all'Agebeo di immobili sottratti alla mafia



Su proposta del vicesindaco e assessore al Patrimonio del Comune di Bari, **Vincenzo Brandi**, il Consiglio comunale ha approvato la delibera che prevede la concessione in uso gratuito di un suolo e di due beni immobili in via Camillo Rosalba, già I traversa Picone, in favore dell'associazione 'Agebeo e amici di Vincenzo onlus'. Si tratta di un'area e di due locali, composti rispettivamente da due e da quattro vani, **sottratti alla**

criminalità organizzata e concessi dall'Amministrazione Comunale per la durata di 19 anni alla onlus, che vi realizzerà un **centro per l'assistenza di pazienti oncologici ed oncoematologici e dei loro familiari** in virtù della posizione strategica degli stessi nelle immediate vicinanze dei tre principali poli sanitari cittadini (Policlinico, ospedale oncologico 'Giovanni Paolo II' e ospedale pediatrico "Giovanni XXIII).

Si tratta, in pratica, di un '[Villaggio dell'Accoglienza](#)' di circa 3000 mq di area verde attrezzata, dieci unità di cui 8 abitative. 1 destinata a reception/ufficio/guardiana e 1 destinata ad attività di riabilitazione. *"Il Consiglio comunale ha scritto una bellissima pagina della storia di questa città - ha dichiarato Vincenzo Brandi - . È un atto di straordinaria importanza non solo perché avvierà la realizzazione di un luogo di cura destinato ai pazienti oncologici e alle loro famiglie, spesso costrette a sostenere costi elevatissimi per assistere i propri cari durante le terapie, ma anche perché la città di Bari, in linea con tante città italiane, sta dimostrando di portare avanti delle iniziative finalizzate alla valorizzazione di beni sottratti alla criminalità organizzata e trasformati in luoghi al servizio di determinate categorie di cittadini. Sono soddisfatto per un risultato importante che finalmente consentirà all'Agebeo, una realtà meritevole del nostro territorio, di svolgere una funzione socio-assistenziale che non ha precedenti a Bari".*

Gli studenti del Liceo "Ilaria Alpi" incontrano l'AIDO

Scritto da La Redazione
Mercoledì 23 Marzo 2016 10:06



Una "lezione" sull'importanza della donazione degli organi

Gli studenti del Liceo "Ilaria Alpi" hanno avuto modo di incontrare l'AIDO (Associazione Italiana Donazione Organi) nella persona di Gianna Pascali, presidentessa della Provincia di Bari dell'appena menzionata associazione. Accanto a slides illustrative concernenti l'atto di donazione in sé per sé, utili si sono rivelate anche le preziose testimonianze di due volontari. Incuriositi da tutto ciò, i ragazzi del Liceo - come rivelatoci da un'alunna di classe quinta - hanno "avuto modo di conoscere nel dettaglio una pratica che, dati alla mano, si sta diffondendo in modo capillare".

L'incontro ha visto, come prima tappa, delle nozioni generali riguardanti l'atto di donazione. Tre, infatti, sono i requisiti fondamentali che quest'ultima deve presentare: anonima, gratuita ed è necessario che si svolga in strutture pubbliche. Chiaramente - e questo si è potuto trarre dalle parole della presidente Pascali - "la donazione è finalizzata alla sopravvivenza di una persona che manifesta un vero e proprio bisogno vitale" e deve partire da due principi fondamentali: da un lato la consapevolezza dell'utilità che si cela dietro questa azione e, dall'altro, la volontarietà. "Nei nostri incontri - ha rimarcato la presidentessa - cerchiamo essenzialmente di trasmettere ciò. Vogliamo che i giovani si costruiscano un'idea a proposito, magari parlandone in famiglia".



L'aspetto meramente pratico ha avuto un riscontro sicuramente più efficace nelle testimonianze di due volontari. Primo tra questi un ricevente che, dinnanzi agli studenti incuriositi, ha raccontato la sua storia. "Non avevo avuto modo di fare dei normali controlli di salute. D'improvviso, da un giorno all'altro, riscontrai dei problemi ad un rene. Sono stato sottoposto alla dialisi e, solo dopo averne ricevuto uno con donazione, sono tornato a svolgere una normale vita". Alquanto interessanti sono state le peripezie narrate dal secondo volontario: il padre di un donatore. "Ho perso mio figlio quando era 14enne. Fu investito mentre era in bicicletta. Appena morì, dovvemmo prender una decisione inerente un'eventuale donazione. L'aver affrontato questo discorso con mio figlio e la consapevolezza che era quanto avrebbe voluto, mi convinse a dir di sì". Ed è proprio a queste ultime parole che si è ricollegata Gianni Pascali, nel momento in cui ha voluto ribadire l'importanza, per un genitore, di sapere la volontà del proprio figlio. L'importanza, insomma, ricade sul dialogo, sul "parlarne".

Perché proprio i giovani? Non è un caso che protagonisti in lungo e in largo della "lezione" dell'AIDO siano stati i giovani. Analizzando i dati, infatti, emerge incontrastata la tendenza, in uso proprio tra i ragazzi, di dichiarare la propria volontà su questo tema. Un aspetto, a detta di Gianna Pascali, riconducibile al fatto che "i giovani si stanno formando in una nuova cultura, una cultura che, rispetto al passato apre maggiormente le porte a questa possibilità". In questa direzione stanno muovendo sicuramente associazioni come

AIDO ma, al contempo, non è trascurabile il ruolo svolto dai mass media e dai nuovi mezzi di comunicazione. "Non c'è da sorprendersi - ha dichiarato la Pascali - che ad oggi la donazione di organi avviene mediante chat, su Whatsapp. Ciò sta aiutando soprattutto la crescita della Puglia sotto questo punto di vista".

Spostandoci su un livello statistico, infatti, bisogna prender atto di un netto miglioramento della situazione nel "Tacco dello Stivale". Rispetto al 2014 (10.6%), i donatori sono saliti al 12.2%; a ciò, chiaramente, si è accompagnata una maggiore considerazione di questa ipotesi e, nello specifico, l'opposizione alla donazione è scesa - nel giro di un anno - dal 43.1% al 39.8%. "La situazione in Puglia sta migliorando tantissimo; abbiamo assistito ad una vera e propria svolta" ha dichiarato Gianna Pascali. Il dato che desta maggior preoccupazione però rimane l'avversione alla donazione nelle regioni meridionali. In opposizione alla media italiana (30.6%), il Sud Italia può "vantare" - negativamente parlando - il 43.3% nel 2015. Nonostante il netto miglioramento rispetto all'anno prima, in cui il valore si aggirava sul 49.9%, possiamo dire che per ora solo il Settentrione è riuscito a cancellare i pregiudizi ed ottenere buoni risultati.

Volendo considerare quanto detto finora come un grande preambolo, abbiamo ritenuto opportuno lasciar spazio anche alle impressioni colte dai ragazzi, nella voce di una studentessa di quinto che si è così espressa sull'incontro: "Non conoscevo questa associazione ma sapevo già qualcosa per quanto riguarda la donazione degli organi. Associazioni come l'AIDO risultano essere necessarie perché, tra noi giovani, c'è poca informazione. L'incontro, a mio parere, è stato molto utile per conoscere nel dettaglio una pratica che, dati alla mano, si sta diffondendo in maniera capillare. Siamo stati molto colpiti, inoltre, dalle testimonianze dei due volontari soprattutto dalla scelta che il genitore ha dovuto compiere dopo la morte di suo figlio. Prima di questo incontro avevo già una mia posizione in merito che, grazie a quanto appreso, posso dire di riconfermare tranquillamente. Io sono decisamente a favore perché un organo può davvero cambiare la vita di qualcuno e, d'altronde, lo stesso ricevente di rene che ci ha parlato, ne ha dato conferma".



Trani - mercoledì 23 marzo 2016 Cronaca

Il fatto

Un volontario Anps recupera serpente all'ingresso della Cattedrale

L'esemplare è stato catturato intorno alle ore 9.30

di REDAZIONE

Questa mattina alcuni cittadini avevano segnalato la presenza di un serpente nei pressi della Cattedrale di Trani, un esemplare di circa 50 cm, verde con striature nere.

Sul posto, poco prima delle 9.30 si è recato Vito Gadaleta, volontario dell'Associazione Nazionale Polizia di Stato che ha catturato il serpente che vi mostriamo in foto.



Serpente recuperato da volontario Anps ©
Tranilive

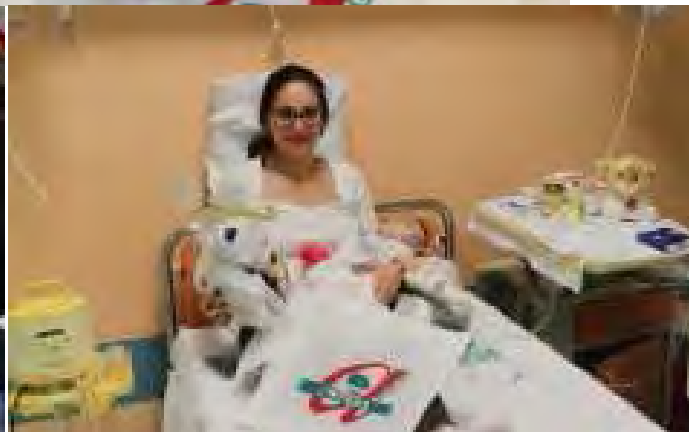
Uova di Pasqua per il reparto di pediatria, la sorpresa dell'Anteas

23-03-16

Pomeriggio di sorrisi e regali al "Dimiccoli"

Uova di cioccolato, con annessa sorpresa, e peluches per colmare di sorrisi un avvicinamento "particolare" come quello di chi vive in una stanza d'ospedale i giorni che separano dalla domenica di Pasqua: questa l'iniziativa messa in atto dalla sezione barlettana dell'**Anteas** (Associazione Nazionale Tutte le Età Attive per la Solidarietà) nel pomeriggio di oggi all'interno del **reparto di pediatria dell'ospedale cittadino "Dimiccoli"**. Accompagnate dal primario del reparto, il **dottor Ferdinando Chiorazzo**, e da una rappresentanza dello staff medico, le volontarie dell'Anteas hanno elargito doni per i più piccoli, ricoverati nelle loro camere e accompagnati dalle proprie mamme.

Un modo per strappare un sorriso a chi sogna di poter tornare quanto prima a casa. "E' un appuntamento che ripetiamo ogni anno-spiega la **referente cittadina Anteas, Anna Rizzi**-è bello donare un sorriso a questi bambini che non vivono giorni facili, lontani da casa: siamo contenti di poter condividere con loro una piccola gioia. Portare un sorriso a i bambini che soffrono è importante e doveroso, in quanto anche un piccolo gesto come questo può rallegrare un brutto momento. Ringraziamo anche tutti i dottori e gli infermieri per il lavoro e l' impegno che svolgono quotidianamente". Azioni possibili grazie al 5 x 1000, la normativa fiscale che permette di destinare una piccola parte delle imposte alle associazioni No Profit come Anteas: per gli otto piccoli degenti del reparto, un sorriso dal dolce sapore pasquale.



Reparto pediatria al Dimiccoli, donazione di uova di Pasqua dell'Anteas



Trani - mercoledì 23 marzo 2016 Cronaca

Iniziative ed associazioni

Clown therapy, terzo corso presso L'Albero della Vita

Quattro incontri teorici prima di testare "sul campo" le nozioni apprese

di REDAZIONE

La coop. L'Albero della Vita fa partire le iscrizioni per il terzo corso di "clown therapy". Saranno previsti massimo 20 partecipanti, ed il corso si articolerà in 4 lezioni a partire da domenica 3 aprile negli orari 9.30-18.30.

Per iscrizioni e maggiori informazioni inviare un messaggio alla pagina dell'associazione Caliel o ci si può recare nella sede in Via Amedeo, 279 – Trani 76125; indirizzo email caliel.associazione@libero.it numero di telefono 320 9595458.

Alla fine degli incontri "teorici" sarà possibile affiancare il gruppo di clown dell'Albero della Vita chiamato "L'Albero del Sorriso" nelle loro uscite.



Clownterapia © n.c.



EVENTI E CULTURA TRANI

Albero della vita, al via la terza edizione del corso di "clown therapy"

Aperte le iscrizioni, primo appuntamento domenica 3 aprile



ALESSANDRA VACCA
Mercoledì 23 Marzo 2016 ore 0.18

La cooperativa L'Albero della Vita ha aperto le iscrizioni per la terza edizione di "clown therapy. Il corso, che prevede un numero massimo di 20 partecipanti, si articolerà nelle seguenti date: domenica 3 aprile dalle 9.30 alle 18.30; sabato 9 aprile dalle 16.30 alle 18.30; domenica 17 aprile dalle 9.30 alle 18.30; sabato 23 aprile dalle 16.30 alle 18.30.

Negli incontri di domenica 3 aprile e domenica 17 l'associazione Caliel provvederà alla colazione e al pranzo per i partecipanti al corso. Alla fine di questi 4 incontri "teorici" sarà possibile affiancare il gruppo di clown dell'Albero della Vita chiamato "L'Albero del Sorriso" nelle loro uscite.

Per le iscrizioni e maggiori informazioni si può inviare un messaggio sulla pagina dell'associazione Caliel o ci si può recare nella sede in Via Amedeo, 279 – Trani 76125; scrivere all'indirizzo email caliel.associazione@libero.it o chiamare al numero 320 9595458.



Barletta - Il Comune dona ai piccoli ricoverati nell'ospedale Dimiccoli, uova di cioccolato

23/03/2016

Iniziativa benefica da parte dell'Amministrazione in vista delle festività pasquali

Nella giornata di domani, giovedì 24 marzo, alle ore 10.00, verranno donate uova di cioccolato che il Comune ha acquistato dal gruppo Unitalsi - Sezione di Barletta, ai piccoli ricoverati presso il reparto di pediatria dell'ospedale "Mons.Dimiccoli".

E' prevista anche la presenza di giovani clown dell'Unitalsi che allieteranno l'evento.

Nella medesima occasione analogo dono verrà offerto alle volontarie del Gruppo S.Vincenzo del S.Sepolcro, da anni impegnate nell'assistenza di famiglie che vivono in condizioni di disagio.

Al termine dell'incontro, i rappresentanti dell'Amministrazione si recheranno presso il Centro aperto polivalente per anziani di via Regina Margherita per offrire strenne pasquali da destinare agli ospiti momentaneamente impossibilitati a uscire dalla propria abitazione.

"Si tratta di piccoli gesti - ha dichiarato l'assessore alle Politiche sociali Marcello Lanotte - che, ovviamente, non risolvono le problematiche di chi vive in situazioni di disagio, malattia e necessità. Vogliamo solo attestare, in rappresentanza dell'intera cittadinanza, vicinanza e solidarietà, continuando anche in momenti particolari come questi a far fronte alle difficoltà e cercare di migliorare la qualità del loro quotidiano."



VOLONTARIATO

23/03/2016

Terzo Settore, protocollo d'intesa sui Fondi Europei 2014-2020

Venerdì 1 aprile la firma a Bari presso il Centro di servizio al volontariato San Nicola



Saranno il **Coordinamento dei Centri di servizio al volontariato della Puglia**, con il presidente **Rino Spedicato**, il **Co.Ge. Puglia - Comitato di gestione del fondo speciale per il volontariato**, con il presidente **Giustiniano De Francesco**, il **Forum del Terzo Settore pugliese**, rappresentato dal portavoce **Gianluca Budano**, la **ConVol Puglia - Conferenza permanente delle Associazioni, Federazioni e Reti di Volontariato**,

rappresentata dalla responsabile del Coordinamento **Rosalba Gargiulo**, a sottoscrivere il **Protocollo d'Intesa per la costituzione di un gruppo di lavoro comune sulla programmazione e sulla gestione partecipata dei Fondi europei 2014-2020**, venerdì 1 aprile alle ore 16.30, presso il Centro di servizio al volontariato San Nicola in via Vitantonio Di Cagno 30, a Bari.

I firmatari ritengono che la principale **garanzia di un buon utilizzo dei fondi europei** stia nella più ampia, aperta, e consapevole **partecipazione dei cittadini attivi nell'ambito delle diverse comunità territoriali**. Una partecipazione che non si contrappone al ruolo delle istituzioni pubbliche locali, ma che coopera con esse, puntando a **costruire dei laboratori territoriali di sussidiarietà**, nei quali organizzazioni di cittadini e istituzioni lavorano assieme alla tutela e alla promozione dei beni comuni del territorio. Allo stesso modo i firmatari intendono promuovere azioni tese a **coinvolgere i soggetti del partenariato economico-sociale** che condividono finalità analoghe in un **quadro di alleanze** necessario per **incidere positivamente sulle politiche regionali** e soprattutto sulla loro attuazione nel territorio.

Per questo l'Intesa prevede diverse fasi organizzative, da una prima **informazione** verso le organizzazioni di Terzo settore e le comunità sulla **programmazione dei fondi europei 2014-2020**, sulle **opportunità presenti nei Por - Programma Operativo Regionale - e Psr - Programma di Sviluppo Rurale** - in risposta ai bisogni del territorio, alla realizzazione di specifici percorsi comuni di **studio e formativi** rivolti ai referenti del Terzo settore locale per l'elaborazione di proposte per la **riprogrammazione dei Por e dei Psr** a livello regionale. Ma anche incontri formativi per rappresentare le istanze del terzo settore presso le istituzioni locali e sollecitare un'azione progettuale di rete dello stesso Terzo settore rispondente ai bisogni del territorio. Inoltre, sono previste **attività regionali o locali di carattere seminariale e convegnistico e attività di animazione territoriale** che favoriscano la più ampia partecipazione delle organizzazioni del Terzo settore e la stipula di **intese o patti di sussidiarietà con le istituzioni pubbliche locali**.

Rino Spedicato, presidente del Coordinamento dei Centri di servizio al volontariato pugliesi, dichiara: *"Solo promuovendo consapevolezza e lavoro di rete è possibile raccogliere la sfida dei Fondi Europei che restano uno dei pochi canali utili per sollecitare azioni condivise di sviluppo. Ciò dovrà esigere, però, un cambio di passo, una mentalità rinnovata non assistenzialistica, clientelare, superficiale, ma adeguata ai tempi che stiamo vivendo. La firma di questo protocollo d'intesa sancisce la conclusione di un primo percorso che ha coinvolto nella discussione associazioni, volontari, terzo settore. Ora è necessario andare avanti, collaborare senza perdere di vista la necessità di formare una rete di volontari competenti che possano portare sui 'tavoli istituzionali' una sensibilità, ma soprattutto una progettualità solidale che tenga conto delle attese della povera gente, delle speranze dei nostri giovani, delle politiche di coesione sociale, di una realtà che mostra le sue ferite, i suoi affanni, ma anche la sua voglia di non mollare"*.

Gianluca Budano, portavoce Forum Terzo Settore Puglia, afferma: *"Il protocollo che andiamo a firmare, avente a tema un filone strategico come quello dei fondi strutturali, dimostra come il Terzo Settore abbia compreso che la coesione al suo interno e il lavoro integrato di tutti i soggetti interessati (CSV, Forum Terzo Settore, Convol, Co.Ge.) sia una scelta necessaria per fare bene il bene dei soggetti più fragili, di cui il nostro mondo si occupa"*. **Giustiniano De Francesco**, presidente Co.Ge. Puglia, sottolinea: *"I fondi strutturali europei rappresentano un'opportunità che il mondo del volontariato e del terzo settore in genere deve saper cogliere. Il protocollo d'intesa ha l'obiettivo di promuovere la gestione partecipata del Terzo Settore alle varie fasi di programmazione, gestione e verifica pubblica dell'utilizzo delle risorse europee per lo sviluppo del nostro territorio, così come del resto è previsto dai regolamenti europei sul ruolo del partenariato sociale. In linea con il principio di sussidiarietà sancito dall'art. 118 della nostra Costituzione, si è inteso favorire lo sviluppo di pratiche collaborative tra i vari enti del Terzo Settore e le istituzioni, convinti che questa sia la strada per fornire uno stimolo ad uno sviluppo sostenibile e attento ai bisogni delle persone in difficoltà della nostra regione, promuovendo sostenibilità, equità e giustizia"*.

Rosalba Gargiulo, responsabile Coordinamento regionale Con.Val. Puglia, evidenzia: *"La Con.Val. non da oggi ha manifestato la volontà di lavorare in rete per rispondere in modo adeguato ai bisogni del territorio. Oggi, in particolare, tale collaborazione risulta acquisire la caratteristica dell'urgenza nella consapevolezza che bisogna impegnarsi per garantire lo sviluppo della nostra Regione, mediante il migliore utilizzo dei Fondi Strutturali Europei, del Programma Operativo Regionale e dell'attuazione del Programma di Sviluppo Rurale e dell'Agricoltura Sociale, almeno nella parte più vicina al sociale (etc...). Con la sottoscrizione di questo protocollo intendiamo, insieme, offrire le nostre competenze e le nostre professionalità, ma anche ribadire l'identità e l'autonomia del Terzo Settore, maturo da tempo, per svolgere il suo naturale ruolo politico."*

BARLETTA L'INIZIATIVA A CURA DELL'ASSOCIAZIONE «BAT CUORE» E DELLA FIOF

Arresto cardiaco un «flash-mob» sulla prevenzione



Flash mob per il cuore

● **BARLETTA.** «Il 24 marzo ricorre il 4° anniversario della morte di Vigor Bovolenta, seguita dopo poche settimane da quella del calciatore Pier Mario Morosini». Lo sottolinea il dott. Antonio Carpagnano, cardiologo, presidente dell'Associazione Bat Cuore.

«Per effetto di tali eventi drammatici - aggiunge Carpagnano - è stato introdotto nel nostro Paese l'obbligo da parte delle associazioni sportive dilettantistiche di dotarsi di defibrillatore semiautomatico negli impianti sportivi, con contestuale proroga di 24 mesi alle società dilettantistiche per mettersi in regola».

E poi: «A gennaio, alla scadenza di tale proroga, il Ministero della Salute ha prorogato per ulteriori sei mesi tale obbligo, tutelando la continuità delle attività delle società sportive anziché la salute degli atleti. Le associazioni di volontariato da tempo impegnate nella lotta contro la morte improvvisa e nella diffusione dei defibrillatori ha indetto una manifestazione "L'arresto cardiaco non rispetta la proroga" con la quale si

intende sensibilizzare direttamente presidenti e dirigenti di associazioni sportive affinché si dotino, al più presto, di questo prezioso strumento "salvavita"».

Così, «sabato 26 marzo, tutte le associazioni sportive che hanno a cuore la salute dei propri iscritti saranno coinvolte in un grande social flash-mob fotografico. La Bat-Cuore ha aderito a tale manifestazione che si terrà a Barletta, nello spazio antistante l'ingresso del Castello, sabato 26, alle ore 11, grazie alla collaborazione della Fiof e di Ruggiero Dibenedetto, registrando l'interesse del consigliere regionale Ruggiero Mennea già impegnato alla diffusione della cultura della prevenzione della Morte Improvvisa e della diffusione di una rete di defibrillatori».

La conclusione del presidente dell'Associazione Bat Cuore, il cardiologo Antonio Carpagnano: «Rinnovo l'invito ai presidenti delle associazioni che operano sul nostro territorio a partecipare a tale evento e ad andare oltre il cinismo delle istituzioni».



Le associazioni in campo

le altre notizie

TRANI

IN ONDA NELLA TRASMISSIONE DEL TG2
L'impegno di Orizzonti
nella rubrica «Tutto il bello che c'è»



Trani torna sugli schermi televisivi nazionali ma questa volta non per le bellezze architettoniche o per gli splendidi scorci. Domani, giovedì 24 marzo, alle ore 13,35 nella nota rubrica del Tg2 "Tutto il Bello che c'è" (dedicato alle belle notizie per sorridere e vedere il lato bello della vita) andrà in onda un servizio sull'impegno di "Orizzonti". L'Associazione fondata dal dott. Angelo Guarriello, dal 2008 è in prima linea nella lotta contro la povertà attraverso il recupero e la donazione dello scarto alimentare ancora buono, ha da poco abbracciato un'altra sfida: quella della sensibilizzazione dei disagi legati alla disabilità ed all'accessibilità. Nel servizio si parlerà dell'evento sportivo "Sport per Tutti", svoltosi al PalaAssi di Trani lo scorso dicembre, finalizzato a sensibilizzare la cittadinanza sui problemi legati alle disabilità. Un'insolita partita di pallacanestro che ha visto insieme, uniti in una giornata di sport, atleti diversamente abili insieme ad altri normodotati ma che per una mattinata si sono seduti, anch'essi, su una carrozzina, calandosi nei panni di una persona disabile.

LE PRENOTAZIONI PER GLI INCONTRI DI APRILE
«Chiedilo al notaio»
servizio di consulenza gratuito

■ Sono aperte le prenotazioni per gli incontri di aprile del servizio di consulenza notarile gratuito "Chiedilo al notaio." L'appuntamento mensile è fissato per giovedì 7 aprile, dalle 16 alle 18. Gli incontri, della durata di 20 minuti, dovranno essere prenotati per tempo. È possibile prenotare un appuntamento fino alle ore 12 di lunedì 4 aprile. I cittadini interessati al colloquio possono inviare una mail all'indirizzo gabinetto.sindaco@comune.trani.bt.it oppure telefonare al numero 0883.581214.

L'EVENTO DEL SITO WWW.TRANIRELIGIOSA.IT
Mostra sulla Settimana santa

■ Fino a lunedì prossimo, 28 marzo, dalle 17.30 alle 21, presso la chiesa di San Toma, in piazza Tomaselli, sarà fruibile una mostra fotografica dal titolo "La settimana santa traneese dagli anni '70 ai giorni nostri", con foto di Ruggiero Piazzolla e Claudio Ladisa. L'evento è organizzato dal sito www.tranireligiosa.it, in collaborazione con la confraternita Sacro Cuore di Maria e la Turennum Pro loco.

IL PROGRAMMA DELLE VISITE IN ANTEPRIMA
La settimana straordinaria
nel nuovo «Polo museale»

■ Fino a lunedì prossimo, 28 marzo, per una sola settimana, e per i più curiosi ed impazienti, si potrà visitare in anteprima il "nuovo" Polo museale di Trani e le prestigiose collezioni esposte all'interno. Il programma comprende, senza soluzione di continuità, il sabato, la domenica di Pasqua e il lunedì di Pasquetta. Ad arricchire questa importantissima occasione ci sarà, anche, l'esposizione del prezioso Messale del 1370 (XIV secolo), che, negli anni '70 veniva trafugato durante una mostra per poi essere recuperato dalla Guardia di finanza di Roma in una casa d'aste in Inghilterra: fu restituito alla diocesi nell'ottobre del 2011.

BISCEGLIE

I QUARANT'ANNI DI ATTIVITÀ DELL'EPASS
Il corso «Volontariato per psicologi
educatori e assistenti sociali

■ Per celebrare i suoi quarant'anni di attività al servizio della persona, della famiglia, della città, l'Epas (ente promozionale di assistenza socio sanitaria), sito in piazza gen. Carlo Alberto Dalla Chiesa a Bisceglie, ha organizzato per il 2 aprile, alle 10, un corso di formazione, "Volontario ergo sum", percorso formativo, rivolto a psicologi, medici, educatori, assistenti sociali, desiderosi di formarsi e/o aggiornarsi in vista di un'eventuale attività di volontariato. Obiettivo è incentivare il volontariato, migliorare i livelli di conoscenza. Il corso gratuito di 10 incontri (ogni sabato mattina) presenta il volontariato come stile di vita e illustra l'attività in un Consultorio Familiare. Per iscriversi tel. 080.3927111 e 338.8520143.

BISCEGLIE IL MANUFATTO DI CARTAPESTA FU CREATO DALLO SCULTORE VITO FORNARI DI MOLFETTA NEL 1880 PER UN COSTO DI 302,25 LIRE

«Gesù nell'orto» nella Via Crucis

La statua sfilerà in processione dall'Abbazia Sant'Adoeno nella serata di Venerdì Santo

LUCA DE CEGLIA

● **BISCEGLIE.** È uno dei "misteri" della via Crucis che, con i suoi 136 anni dalla realizzazione, sfilerà in processione nella serata del venerdì santo. La statua policroma di Gesù nell'Orto con un Angelo rappresenta una delle scene significative della Passione a Bisceglie. Uscirà dall'abbazia di Sant'Adoeno. Dettagli storici inediti su questa statua sacra si rilevano dall'archivio della Congregazione di San Giovanni Battista (che poi divenne Opera Pia con regole statutarie risalenti al 17 gennaio 1783 ed oggi non più attiva). Si rinnovano i riti pasquali ma va conosciuta anche la storia di statue che si tramandano per generazioni. Il manufatto di cartapesta fu creato dallo scultore Vito Fornari di Molfetta nel 1880 per un costo complessivo di 302,25 lire. Fu un'impresa collettiva: un'asta ed una corona per l'Angelo furono fornite da Vito Zingarelli e Peppino Guarino; il mantello per Cristo a devozione di B. Catalano; la basetta fatta dall'artigiano Sergio Soldani; le pitture e i colori di Giovanni Abbascià; il candeliere da Francesco Martucci. Si sostituì così la statua preesistente, di cui si sono perse le tracce. Infatti, negli atti della contabilità, la confraternita già nel 1834 registrava le spese per aggiustare la basetta e le lampade e nel 1837 per le "fettucce pel mistero" e la "terrozzola" (strumento di legno a forma di cassetta e con manovella che produceva rumore per annunciare l'arrivo della processione). Anni in cui si susseguirono come priori: Mauro Marino Di Leo, Mauro Di Molfetta, Vito Mauro Spina. Dal 1819 l'Opera Pia elargiva contributi per la difesa dei poveri, le vedove dei gendarmi, l'orfano trofio. Gli esiti dei confratelli per la statua continuano: nel 1846 con due aste per la basetta; nel 1857 per la parrucca di Cristo (2 lire), cappucci neri e lampioni; nel 1878

per una "terrozzola" nuova, per la scatola in cui custodire la parrucca e funi e fettucce per l'Angelo. Col priore Giuseppe Catalano fu Nicola (il cui nome di committente è venuto alla luce recentemente sulla base della statua) si provvide nel 1880 all'acquisto della nuova statua di Gesù nell'orto. Altri priori (Pietro Di Leo nel 1817, Biagio Lorusso, Giuseppe De Cesare, Vito Di Leo) gestirono la confraternita fino ai primi del '900 e l'organizzazione della festa di San Giovanni ogni 25 giugno, in

cui si offrivano "complimenti di limonate". Nei primi anni Trenta più volte si intervenne per far riparare la base della statua (nel 1930 fu fatta anche la base del gruppo statuaria del Calvario per £. 270) e nel 1932 per acquistare l'abito nuovo per Cristo. Ma tra gli introiti vi era quello dalle 30 alle 40 lire a carico dei confratelli per portare in spalla la statua. Il Gesù inginocchiato nell'orto, restaurato nel 2007 da Loredana Acquaviva, fu realizzato con la tecnica delle mani, piedi e volto mobili.



BISCEGLIE La statua ultracentenaria

In memoria di Abbascià
Inaugurata «Casa famiglia»
per ragazzi disabili



■ **BISCEGLIE.** Alla presenza del presidente nazionale di Concommercio, Carlo Sangalli, e del presidente della Camera di Commercio, Sandro Ambrosi, è stata inaugurata a Bari una casa famiglia destinata a venti ragazzi diversamente abili intitolata all'imprenditore biscegliese Dino Abbascià, morto lo scorso anno. Alla cerimonia dell'apertura dell'importante opera sociale finanziata da Concommercio sono intervenuti i familiari di Abbascià, nonché alcuni rappresentanti dell'associazione regionale pugliese di Milano e al sindaco di Bisceglie, Francesco Spina. "Ho portato il saluto commosso della città di Bisceglie, che continua a ricordare Dino Abbascià come un generoso amico e cittadino, amante della sua città, sempre pronto a contribuire e a sostenere le iniziative di carattere sociale e culturale che promuovessero la pugliesità in tutto il mondo", ha sottolineato il sindaco. [lu.dec.]

BISCEGLIE DOPO LE ANALISI SUL PUG

Cementificazione il video dei 5 Stelle

● **BISCEGLIE.** Dopo aver analizzato le relazioni e calcolato le volumetrie previste dal nuovo Piano Urbanistico Generale del Comune di Bisceglie, i Cittadini a 5 Stelle in MoVimento hanno realizzato un video (visibile al link: <https://youtu.be/3CErcJcGtVQ>) per spiegare i numeri della cementificazione a Bisceglie. "Mentre nel nuovo Piano Urbanistico Generale si programma un ulteriore incremento di volumetrie per 5.500-6.000 nuovi abitanti, sappiamo che già nel PRG vigente sono previste volumetrie pari al doppio degli abitanti oggi residenti a Bisceglie: attualmente infatti abbiamo una pianificazione urbanistica che può soddisfare 110.505 abitanti, ma a Bisceglie siamo solo 55.680 abitanti (dato del 31 di-

cembre 2015) - sostengono Enzo Amendolagine, Pasquale Zecchillo, Pippo Acquaviva, Giuseppe Losapio, Titti Mastropasqua - è evidente a tutti che a Bisceglie abbiamo troppe più case e appartamenti, ville e locali di quelli che riusciamo ad occupare, di quelli che ci servono!". I Cittadini a 5 Stelle in una nota si oppongono al consumo di suolo ed alla cementificazione indiscriminata, sostengono che "Bisceglie ha bisogno di migliorare la qualità del vivere in città con maggiori servizi pubblici aperti, mantenuti e rivitalizzati" e chiedono infine "un Piano Urbanistico Generale conservativo degli elementi urbanistici architettonici ultimi testimoni della storia della città, a cemento zero". [lu.dec.]



Una panoramica



Andria - mercoledì 23 marzo 2016 Attualità

Prossimo ciclo ad aprile

Concluso il primo ciclo di incontri di Protezione Civile da parte dei Naturalisti Federiciani

Due i punti maggiormente trattati, nel corso degli incontri: “L’importanza del ruolo dell’associazionismo” ed “Il volontario è la Protezione Civile”.

di LA REDAZIONE

Dopo le scuole “G. Salvemini” e la “Mons. Di Donna”, si sono conclusi nei giorni scorsi gli incontri di presentazione dell’attività di Protezione Civile nella Scuola media statale primaria “E. Fermi” di Andria. Si è quindi completato il primo ciclo di attività, durato tutto il mese di marzo che ha visto protagonisti i ragazzi dell’Associazione Naturalista Federiciano Verde.

In particolare, nel corso degli incontri sono stati trattati due fondamentali punti: “L’importanza del ruolo dell’associazionismo” ed “Il volontario è la Protezione Civile” .

Nel corso delle lezioni tenute dall’Associazione Naturalista Federiciano Verde, è stata evidenziata l’importanza delle associazioni di volontariato, in virtù della loro capillare presenza nel territorio e dell’elevato livello di professionalità raggiunto. Al volontario viene riconosciuto il valore logistico per le funzioni dell’attività svolta, come espressione di partecipazione e solidarietà.

Tra l’altro, sono state proiettate diapositive che hanno illustrato l’attività delle varie associazioni presenti sul nostro territorio nazionale e, tra queste l’Associazione Naturalista Federiciano che, al suo interno ha diverse tipologie di volontariato, in base alle fasce d’età (pioniere, allievo, assistente operatore e dai 18 anni in poi, all’operatore di Protezione Civile).

Al termine delle lezioni i ragazzi volontari hanno presentato i DPI, mettendoli in funzione e svolgendo qualche presentazione d’intervento. Anche in quest’ultima occasione alla teoria sono state affiancate delle prove pratiche.

Il secondo ciclo d’attività avrà inizio nel mese di aprile e si svolgerà negli Istituti di scuola media superiore cittadini.



Lezioni di protezione civile © n.c.

Segnala le tue attività artistiche e le tue iniziative nel campo dello spettacolo e del divertimento a: cultura.e.spettacoli@gazzettamezzogiorno.it



QUESTA SERA ALLE 21 ALLO SHOWVILLE DI BARI Lezione di rock dedicata a Bob Dylan

■ Questa sera alle 21 al Cinema Showville di Bari è in programma «Bob Dylan - Blonde on Blonde», sesto appuntamento delle Lezioni di Rock a cura di Ernesto Assante e Gino Castaldo, dedicate ai nove dischi senza i quali non è possibile vivere (biglietti ancora disponibili preventivamente www.showville.net e botteghino cinema). Tra il 1965 e il 1966, in soli quattordici

mesi, poco più di un anno, Bob Dylan pubblica due album singoli, «Bringing it all back home» e «Highway 61 revisited» e un doppio album, «Blonde on blonde», una incredibile trilogia di capolavori, scritti e realizzati in una fase di instancabile attività creativa e produttiva. «Blonde on Blonde» è il punto d'arrivo di un percorso tumultuoso e poetico, romantico e elettrico, che ha permesso a Bob Dylan di cambiare il corso della musica popolare del Novecento.



UN MISTERO, MILLE SIGNIFICATI IL VOLUME SARÀ PRESENTATO DOMANI ALLA FELTRINELLI

I segreti degli altri ci riguardano

Il nuovo noir di Gianni Mattencini

di ENRICA SIMONETTI

C'è un fascino unico nelle atmosfere dei porti: profumi di legni umidi, odori forti che sulle banchine s'intrecciano alle brezze cariche di salsedine. Non è un caso che il nuovo noir di Gianni Mattencini, dal titolo *I segreti degli altri* (Giulio Perrone Editore, pagg. 268, euro 16) cominci proprio da uno di questi moli, tra la bellezza di un orizzonte e gli avanzi marci di qualche pesce. Qui, cominciano a muoversi i personaggi del romanzo, che poi troveremo immersi in un'esistenza fatta di contrasti, come lo è lo specchio d'acqua di un porto, in cui può galleggiare una macchia oleosa di petrolio, dalla quale partono però bagliori sorprendentemente iridescenti.



e - in un'epoca in cui domina il governo Moro e proliferano i fotomanzi - c'è chi, come l'avvocato Romeo Sitri, legge «l'Avanti». Al suo fianco, il giovane Donato, praticante dello studio legale, il quale si troverà a dipanare un intricato segreto sepolto tra le carte. Un enigma di cui fanno parte un uomo e una donna, ma anche una bambina «mostro». Un duplice omicidio che diventa una storia noir da riportare a galla, con l'inquietudine di chi è affascinato dalla conoscenza e dalla giustizia, ma soprattutto dalla voglia di mettere in luce la verità.

E in questa nuance l'autore conferma il messaggio del suo precedente romanzo, *Nel cortile e poco oltre*, uscito nel 2013. Si può romanzare un'idea, un modello di vita e Mattencini - che in queste pagine mostra ancor più maturità nella sua scrittura - lo fa, sempre senza farsi accorgere della sua presenza. Lui, magistrato e poi giudice, oggi presidente della Corte d'Assise del Tribunale di Bari, lascia muovere i protagonisti orchestrando una storia tutta da divorare. Dietro la quale ciascun lettore può scoprire la vera «musa» della scrittura: quella voglia di far circolare un'idea che i grandi autori classici non hanno mai abbandonato. Classici che sono tanto spesso citati (uno per tutti *Metamorfosi* di Ovidio). E, anche qui - come per la «scenografia» dei contrasti del porto - nulla è per caso.

personale. Racconto la mia vita di tutti i giorni, che in fondo è quella di qualunque altro ragazzo della mia età: il mio stile, il tremendo rapporto con i miei capelli, gli amici, le storie d'amore. E poi la mia famiglia». Ma *You Dream* vuole essere anche un messaggio di speranza per tutti quelli che soffrono. «Sono stato vittima anch'io di bullismo, deriso e picchiato solo per essere una persona diversa dagli altri. Racconto com'è difficile vivere nella mia città segnata dalla crisi, dove l'unica cosa che tutti dicono è: scappa. E invece no. Parlo del mio riscatto, figlio soprattutto di tutti coloro che mi hanno trattato male, dandomi la forza per fare tutto ciò che faccio adesso».

Già, ma da grande cosa diventerà Alberico? «Mi piace recitare, vorrei fare l'attore, al cinema o nelle serie televisive. L'ho sempre voluto fare sin da piccolo. Sono cosciente che bisognerà studiare per questo, ma sono pronto».

Serata sinfonica Böer dirigerà il 30 al Petruzzelli



■ Nuovo appuntamento con la stagione sinfonica del Petruzzelli mercoledì 30 marzo alle 20.30. Sul podio dell'Orchestra del Teatro il maestro Roland Böer (foto), solista Alessio Allegrini (corno) per un programma che include la Sinfonia n. 1 in re maggiore op. 25 «Classica» di Sergej Prokof'ev, il Concerto n. 4 in mi bemolle maggiore per corno e orchestra KV 495 di Wolfgang Amadeus Mozart, la Sinfonia n. 4 in do minore D. 417 «Tragica» di Franz Schubert. Roland Böer dal 2002 fino al 2008 ha ricoperto il ruolo di Kapellmeister all'Oper Frankfurt. Dal 2009 è direttore musicale del Cantiere Internazionale d'Arte di Montepulciano, dove dal 2015 assume il ruolo di direttore artistico e musicale. È stato ospite del Teatro alla Scala di Milano, del Teatro Reale Covent Garden e della English National Opera di Londra, del Théâtre de la Monnaie di Bruxelles, della Deutsche Oper e Komische Oper di Berlino, Alessio Allegrini è stato Primo corno solista alla Scala di Milano e attualmente ricopre lo stesso ruolo nell'Orchestra dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia, della Lucerne Festival Orchestra e dell'Orchestra Mozart. Biglietti al botteghino del Petruzzelli e on line su www.bookingshow.it. Informazioni: 080.975.28.10.

APPUNTAMENTI

OGGI MERCOLEDÌ

Festa di Pasqua all'ospedale Giovanni XXIII

Alle 17, Festa di Pasqua all'Ospedale Pediatrico Giovanni XXIII. Con i saluti della presidente dell'Associazione Smile from NG Sara Pasotti e il Presidente del Movimento Italiano dei Disabili Nicola Papagna, saranno presenti l'attore e conduttore Rai Gianni Ippoliti, i comici baresi Dante Marmone e Tiziana Schiavarelli, le vecchie glorie del Bari calcio e i rappresentanti delle interforze della Protezione Civile. Presenta Mister Simon. Al termine Karaoke insieme ai bambini degenti e i loro genitori.

«La Shoah spiegata ai ragazzi» a Conversano

Alle 17.30, al Liceo Scientifico Santa Simone, nuova sede a Conversano, gli studenti e i docenti del Liceo Scientifico «Santa Simone», incontrano Francesca R. Recchia Luciani, autrice del libro «La Shoah spiegata ai ragazzi». Conduce Ermando Ottani.

«Essere donna... Che impresa» a Monopoli

Alle 17.30, al Castello di Carlo V a Monopoli, convegno «Essere donna... Che impresa», promosso da Confartigianato e Donne Impresa Confartigianato Monopoli per le donne imprenditrici e per le libere professioniste. Interverranno: Dario Longo, Presidente Ente Bilaterale dell'Artigianato Pugliese; Marici Levi, Presidente Upps Donne Impresa Confartigianato Puglia; Luciana Di Bisceglie, Presidente del Comitato Imprenditoria Femminile Camera di Commercio; Maria Frigulti, Presidente associazione B&B Associati Monopoli; Roberto Cosmo, Presidente Associazione Nazionale Banca dei Capelli. Modera Manuela Lenoci, Presidente Donne Impresa Confartigianato Monopoli.

Mostra «Fibonacci e il Numero Aureo»

Alle 18.30, a Castel del Monte, inaugurazione della mostra «Matematica e Bellezza. Fibonacci e il Numero Aureo» a cura di Antonino Zichichi.

Libreria Moby Dick Libri & Giochi

Alla libreria Moby Dick Libri & Giochi, via De Rossi 86 a Bari, alle 18.30, «Buona Pasqua a tutti voi!», lettura e laboratorio a numero chiuso per bambine e bambini 4-6 anni. Prenotazione è obbligatoria 080/964.46.09.

«Salto Quantico e Dimensionale» alla Roma

Alla libreria Roma, in piazza Aldo Moro 13 a Bari, dalle 18.30, Carlo Mele presenta: «Salto Quantico e Dimensionale. La Frontiera dell'impossibile nell'esperienza del laboratorio Quantico-Mentale». Ingresso libero. Info 080/521.12.74.

PROSSIMAMENTE

Prodigio «Sacra Spina» alla Basilica di S. Nicola

Il popolo fedele di Bari attende il prodigio della Sacra Spina che si rinnova quando il Venerdì Santo coincide con il 25 marzo giorno in cui la Chiesa celebra la memoria liturgica dell'Annunciazione. Il sangue di cui è macchiata la Sacra Spina si ravviva di colore. Venerdì 25, alle 8, Ufficio delle Letture e Lodi Mattutine; alle 8.30, solenne esposizione della Reliquia della Sacra Spina; alle 12, Recita solenne dell'Angelus e del Santo Rosario; verifica del Prodigio della Sacra Spina da una Commissione scientifica composta da: Francesco Adduci, ordinario di Struttura della materia, Università di Bari; Aldo Di Fazio, responsabile Uo di Medicina Legale A.s. Mt; Francesco Introna, ordinario di Medicina Legale, Università di Bari; Pasquale Montemurro, ordinario di Agronomia Generale, Università di Bari; Francesco Perchinunno, notaio; Nicola Simonetti, medicina legale; Giordina Specchia, ordinario di Ematologia, Università di Bari. Alle 18.30, celebrazione della Passione del Signore; alle 22.30 Reposizione della Sacra Spina nella Cappella delle Reliquie.

«Poetry Slam» a Valenzano

Venerdì 25 marzo, alle 20, al Centro Cultura, Largo Plebiscito 8 a Valenzano, «Poetry Slam», la gara tra poeti che sta rivoluzionando la poesia mondiale, compie in Italia 15 anni.

Osservazione di Giove ad Acquaviva

Domenica 27 marzo e domenica 3 aprile, alle 20, all'Osservatorio Astronomico di Acquaviva delle Fonti, osservazione al telescopio di Giove, il gigante gassoso, il quinto pianeta del sistema solare in ordine di distanza dal Sole ed il più grande di tutto il sistema planetario. La visita durerà circa 3 ore e comprenderà l'osservazione al telescopio di altri oggetti celesti e attività di divulgazione con breve lezione di orientamento astronomico e riconoscimento costellazioni. Posti limitati. Prenotazione a info@osservatorioacquaviva.org. Info 339/292.95.24.

A Pasqua e Pasquetta, visite guidate Nova Apulia

In occasione delle festività di Pasqua e Pasquetta, nei tre castelli svevi a Bari, a Trani e a Castel del Monte di Andria, nei musei archeologici a Gioia del Colle e ad Egnazia, guide turistiche di Nova Apulia. Questi gli orari delle visite guidate il domenica 27 e lunedì 28 marzo: Castel di Bari, dalle 11 alle 12.15 e dalle 16.30 alle 17.15. Info 080/521.37.04. Castel del Monte, dalle 11 alle 11.30 e dalle 12 alle 12.30 e dalle 15 alle 16.30. Info 388/26000. Castel di Trani dalle 11 alle 12.15 e dalle 16.30 alle 17.15. Info 0883/50.01.17. Museo Nazionale di Egnazia, dalle 11 alle 16. Info 080/482.97.42. Museo Nazionale di Gioia del Colle, dalle 11 alle 17.

Giornata della donazione di sangue

Martedì 29 marzo, dalle 8, all'ingresso del Palazzo della Città metropolitana di Bari, Lungomare Nazario Sauro, il Gruppo Fratres del Salvatore di Bari - Loseto, il Centro trasfusionale del Policlinico di Bari e la Città metropolitana hanno organizzato una Giornata della donazione di sangue. Un'autoemoteca sosterrà, per tutta la mattinata, di fronte al palazzo situato sul lungomare di Bari per sensibilizzare dipendenti dell'ente, amministratori, politici, ma anche tutti i cittadini a donare il sangue.

Giornata diagnosi tumori del cavo orale

Venerdì 1 aprile, per la 2ª Giornata dedicata alla diagnosi precoce dei tumori del cavo orale, organizzata dalla Associazione Otorinolaringologi Ospedalieri Italiani, gli ambulatori dei relativi reparti effettueranno una mattinata di screening gratuito. Per informazioni <http://www.giornataprevenzioneaooi.it>.

«Padri calpestanti», libro al Circolo Unione

Giovedì 7 aprile, alle 18.30, nella sala delle Muse del Circolo Unione, presentazione del libro «Padri calpestanti» dell'avv. rotale Renea Rocchino Nardari organizzato dall'associazione culturale «Porta d'Oriente». Introduce Concetta Fazio Bonina, presidente «Porta d'Oriente». Lettura brani del libro a cura di Roberto Carrubba e Floriana Uva.

MONOPOLI

CAPITANERIA DI PORTO	080/9303105
POLIZIA MUNICIPALE	080/9373014
PRONTO SOCCORSO	080/742025 - 080/4149254
GUARDIA MEDICA	080/4149248
FARMACIE REPERIBILI DI NOTTE	
BRUNETTI via A. Pesce, 9/E	

CONVERSANO

POLIZIA MUNICIPALE	080/4951014
CONSORZIO DI VIGILANZA URBANA E RURALE	080/4951286
PRONTO SOCCORSO	080/4952100
GUARDIA MEDICA	080/4091232
FARMACIE REPERIBILI DI NOTTE	
L'ABBATE via Matteotti, 59	

MOLA DI BARI

CAPITANERIA DI PORTO	080/9303105
POLIZIA MUNICIPALE	080/4738214
PRONTO SOCCORSO	080/4717706
GUARDIA MEDICA	080/4717748
FARMACIE REPERIBILI DI NOTTE	
CARRATA via Bovio, 48	

POLIGNANO A MARE

POLIZIA MUNICIPALE	080/4240014
PRONTO SOCCORSO	080/4240759
GUARDIA MEDICA	080/4247062
FARMACIE REPERIBILI DI NOTTE	
SOLIMINI via Martiri di Dogali, 80	

PUTIGNANO

POLIZIA MUNICIPALE	080/4911014
PRONTO SOCCORSO	080/4911923
GUARDIA MEDICA	080/4050815

BITONTO

POLIZIA MUNICIPALE	080/3751014
PRONTO SOCCORSO	080/3737211
GUARDIA MEDICA	080/3737253
FARMACIE REPERIBILI DI NOTTE	
MANFREDA COSIMO via G. La Pira, 39	

ALTAMURA

POLIZIA MUNICIPALE	3141014
GUARDIA MEDICA	3108201
FARMACIE REPERIBILI DI NOTTE	
TRICARICO via F. Baldassarra	

GIOIA DEL COLLE

POLIZIA MUNICIPALE	3484014
PRONTO SOCCORSO	3489214
GUARDIA MEDICA	3489500
FARMACIE REPERIBILI DI NOTTE	
JACOBELLIS via L. Ariosto, 52	

GRAVINA IN PUGLIA

POLIZIA MUNICIPALE	3267463
PRONTO SOCCORSO	3108517
GUARDIA MEDICA	3108502
FARMACIE REPERIBILI DI NOTTE	
FOLLIERO via Lecce, 64	

SANTERAMO IN COLLE

POLIZIA MUNICIPALE	3036014
PRONTO SOCCORSO	3036011
GUARDIA MEDICA	3032228

GIOVINAZZO

POLIZIA MUNICIPALE	080-3942014
PRONTO SOCCORSO	080-3357807
GUARDIA MEDICA	080-3947805
FARMACIE REPERIBILI DI NOTTE	
COMUNALE via T. De Venuto, 71	

MOLFETTA

POLIZIA MUNICIPALE	3971014
CAPITANERIA DI PORTO	3971727 - 3971076
PRONTO SOCCORSO	3349292
GUARDIA MEDICA	3349264
FARMACIE REPERIBILI DI NOTTE	
dalle 20 alle 22	
DE PINTO via Baccarini	
Dopo le 22 via G. Marconi, 1	336/82.30.40

RUVO

POL. MUNICIPALE	080/3611014 - 080/9507350
PRONTO SOCCORSO	118 - 080/3611342
GUARDIA MEDICA	080/3608226

FARMACIE REPERIBILI DI NOTTE

D'APRILE corso Carafa, 10

TERLIZZI

POLIZIA MUNICIPALE	3516014
PRONTO SOCCORSO	3516024
GUARDIA MEDICA	3510042
FARMACIA REPERIBILE NOTTE	
SANTAMARIA viale Roma, 140	



Barletta - mercoledì 23 marzo 2016 Attualità

L'iniziativa

Per Pasqua dal Comune uova di cioccolato ai bimbi in ospedale, a famiglie bisognose e anziani

Omaggi per le festività di Pasqua da parte dell'Amministrazione comunale



Uova di Pasqua © n.c.

di REDAZIONE

Iniziativa benefica da parte dell'Amministrazione in vista delle festività pasquali. Nella giornata di domani, giovedì 24 marzo, alle ore 10, verranno donate uova di cioccolato che il Comune ha acquistato dal gruppo Unitalsi – Sezione di Barletta, ai piccoli ricoverati presso il reparto di pediatria dell'ospedale "Mons.Dimiccoli". E' prevista anche la presenza di giovani clown dell'Unitalsi che allieteranno l'evento.

Nella medesima occasione analogo dono verrà offerto alle volontarie del Gruppo S.Vincenzo del S.Sepolcro, da anni impegnate nell'assistenza di famiglie che vivono in condizioni di disagio.

Al termine dell'incontro, i rappresentanti dell'Amministrazione si recheranno presso il Centro aperto polivalente per anziani di via Regina Margherita per offrire strenne pasquali da destinare agli ospiti momentaneamente impossibilitati a uscire dalla propria abitazione.

“Si tratta di piccoli gesti - ha dichiarato l'assessore alle Politiche sociali Marcello Lanotte - che, ovviamente, non risolvono le problematiche di chi vive in situazioni di disagio, malattia e necessità. Vogliamo solo attestare, in rappresentanza dell'intera cittadinanza, vicinanza e solidarietà, continuando anche in momenti particolari come questi a far fronte alle difficoltà e cercare di migliorare la qualità del loro quotidiano.”



Andria - mercoledì 23 marzo 2016 Attualità

Verso un ritorno all'impresa agricola

Ret'Attiva e Bioresistenze, sensibilizzazione ad una politica in difesa del territorio

La terra non appartiene all'uomo, è l'uomo appartiene alla terra

di MICHELE DI CORATO

Il secondo appuntamento con Ret'Attiva, tenutosi lo scorso martedì 22 marzo, presso la "Biblioteca Comunale G.Ceci", ha riguardato un tema caldo: il ritorno all'impresa agricola. Al centro del dibattito, moderato da Mario Ardito (Mo.V.I. Puglia), c'è stata, in particolare, la necessità di supportare il più possibile le iniziative di giovani agricoltori capaci di intraprendere nuove vie di sostentamento economico, sentieri già battuti, ideologie vintage per riscoprire i frutti della Terra in cui viviamo e coltivarne, appunto, valori e principi.

Un'agricoltura biologica, insomma, un'attenta sensibilizzazione allo sviluppo sostenibile dei rifornimenti naturali che ci circondano, possibilità da supportare ed appoggiare, un'occasione da cogliere al volo, tenendosi più che mai informati sulle effettive agevolazioni fiscali che una simile strategia di marketing comporta. Se si pensa però ai soli e meri intenti di lucro, si è completamente fuori strada.

Come viene precisato, infatti, da Riccardo Larosa (Legambiente Andria): *«La valorizzazione dell'area ha infatti l'obiettivo di fornire alla cittadinanza un luogo nel quale scoprire e osservare le caratteristiche dell'ambiente mediterraneo mediante diversi percorsi didattici come quello botanico, fitoterapico, geologico e non solo. È infatti soltanto attraverso un contatto diretto con la natura e con le sue caratteristiche che è possibile sviluppare una sensibilità ambientale e di conseguenza acquisire un senso di responsabilità nei confronti della natura e nella gestione delle sue risorse».*

A fargli eco sono Silverio Liso e Stefania Cannone, titolari dell'Aienda Agricola Cali e Francesco Lomuscio, esponente di Giovani Agricoltori: *«Davanti a tassi di disoccupazione sempre crescenti, un ritorno alle origini è un'ipotesi da prendere in considerazione. Secondo un'indagine Coldiretti-Ixe, nel 2014 ben il 46 per cento dei giovani andrebbe a lavorare in campagna se avesse a disposizione un terreno. C'è chi lo farebbe per stare a contatto con la natura e chi perché nel settore vede una vera opportunità di business. Nell'agricoltura italiana più del 7 per cento dei titolari di impresa ha meno di 35 anni: in totale, 58.663 persone. Di queste, circa il 70 per cento opera in attività multifunzionali: dall'agriturismo alle fattorie didattiche, dalla vendita diretta dei prodotti tipici e del vino alla trasformazione aziendale del latte in formaggio, dell'uva in vino, delle olive in olio, ma anche pane, birra, salumi, gelati e addirittura cosmetici. Un proliferare di nuove professioni che testimonia il processo di rinnovamento in atto, complici anche la legge di orientamento del 2001 che ha permesso di ampliare gli orizzonti e una decisa modernizzazione del settore: basti pensare che quasi un'impresa agricola italiana su 3 è nata negli ultimi 10 anni Competenza, determinazione, tenacia e innovazione, ecco quello che serve».*

Quello che Mariangela Lomuscio e Lucia Colasuonno, promotrici del Coordinamento Ret'Attiva, sostengono con forza è la salvaguardia di una politica ecosolidale, in aperta difesa del nostro territorio, delle nostre radici, di un passato che serbi alle future generazione il diritto di saziarsi dall'humus della nostra tradizione contadina.



Biblioteca comunale di Andria Ret'Attiva e Bioresistenze © n.c.

D'altronde, come già spigato lo scorso 4 dicembre, Ret'Attiva è un programma che nasce con l'obiettivo di mettere in rete le associazioni di volontariato locale, in modo che lavorino insieme per produrre dei cambiamenti a livello sociale e culturale, e insieme incidano positivamente sul territorio.

A tal proposito, il presidente della Coop. Sociale Sant'Agostino, ha sottolineato che: *«Il bisogno di occupazione, di realizzazione, di promozione del territorio ci ha spinti a pensare alla possibilità di crearci un lavoro qui, che potesse essere risposta a queste aspettative. Siamo una cooperativa sociale, di giovani uniti volontariamente per soddisfare i propri bisogni economici, sociali e culturali e le proprie aspirazioni attraverso le creazione di un'impresa a proprietà comune, controllata democraticamente, un'impresa che produce lavoro, investe nelle risorse del territorio, educa al consumo alimentare salubre nella custodia del creato, crea socialità e condivide i frutti della terra con i più deboli».*

Tenace testimonianza di attivismo cittadino l'ha offerta Guido Turus che, ospite della serata, ha presentato il suo libro e docufilm "Bioresistenze", in cui protagonista è il grande patrimonio rappresentato da un certo tipo di agricoltura: quell'agricoltura che opera per i beni comuni, conscia del concetto di limite, di tempo, di complessità dell'ambiente. Un'agricoltura che è azione di salvaguardia dei diritti e della legalità, azione di salvaguardia ambientale, azione di tutela del territorio, del paesaggio, della biodiversità.

«Nasco simbolicamente dalla solidarietà, e la solidarietà mi ha introdotto nel mondo dell'agricoltura. Il paesaggio non è solo una bella cartolina ma l'insieme di uomini che producono la storia».

Il termine "bioresistenze" vuole descrivere una pluralità di azioni che ruotano attorno ad un "sano rapporto" con il territorio dimostrando che l'agricoltura non è solo azione economica-finanziaria. E' invece e soprattutto una pratica di resistenza alle forme di illegalità, resistenza all'uniformazione (che è appiattimento e non uguaglianza) sia culturale che alimentare, resistenza alla violenza con cui vengono trattate e gestite le risorse naturali, resistenza alla scomparsa di biodiversità, quali, ad esempio, l'apicoltura, un hobby che Michele Selvarolo ha trasformato in un redditizio lavoro:

«Il mestiere dell'apicoltore consiste sostanzialmente nel procurare alle api ricovero e cure, e vegliare sul loro sviluppo; in cambio egli raccoglie una quota discreta del loro prodotto, consistente in: miele, polline, cera d'api, pappa reale, propoli, veleno».

Quella raccontata da Bioresistenze non è però solamente una tecnica agricola, ma una forma di nuova "resistenza", nel significato alto e politico che il termine ogni giorno di più assume rispetto alle forme e alle pratiche del cibo e dell'alimentazione. Fare agricoltura "biologica" e "responsabile", coltivare la terra operando per la tutela dei beni comuni, significa ad esempio, come spiega Turus nella sua Premessa al libro, lavorare *«con passione nel rispetto per le tradizioni, per l'ambiente, per le specie autoctone, recuperando un terreno abbandonato e difficile».* Una scelta non scontata, che quotidianamente deve rinnovarsi, resistendo *«alla perdita di biodiversità, agli scempi ambientali, [...] all'appiattimento culturale che vuole privarci di gusti, sapori e saperi»*, resistendo dunque anche all'omologazione, al consumismo barbaro, alle mafie.

«Essere cittadini di una democrazia – argomenta efficacemente Turus in questa prospettiva – comporta la capacità e la fatica di prendere una decisione. Se questo è vero, come agli agricoltori spetta il compito di sfamare l'umanità permettendo alle future generazioni di fare lo stesso, ai consumatori tocca il ruolo di scegliere senza trincerarsi alle spalle di clichés e luoghi comuni. Non dobbiamo e non possiamo accontentarci di facili posizioni: km zero, biologico, biodinamico, prodotto locale (anche se tutte, sia chiaro, rappresentano realtà virtuose). Dobbiamo decidere cosa consumare sapendo che le nostre scelte influiranno necessariamente sui meccanismi economici e sulle attività produttive del Paese. Dobbiamo informarci per conoscere cosa consumiamo e come viene prodotto, dobbiamo impegnarci per valorizzarlo nello spazio della condivisione e dell'identità aperta che è la nostra tavola».



Ruvo di Puglia - mercoledì 23 marzo 2016 Attualità

Il bilancio

Quintali di solidarietà

Successo per la raccolta alimentare promossa sabato da NoixVoi

di LA REDAZIONE

Sabato 19 marzo, con la **raccolta alimentare** organizzata dalla onlus NoixVoi è stata scritta una bella pagina di solidarietà.

Numerose le realtà cittadine coinvolte: Associazione Nazionale Bersaglieri Sez. Ruvo di Puglia, CampeRuvo, Caritas San Michele Arcangelo, Caritas Redentore, Cordinamento Caritas Cittadina, Caritas San Domenico, Caritas San Giacomo, Ali di Scorta Onlus Sez. Ruvo, FratesDonatori di Sangue, Pubblica Assistenza Ruvo Soccorso, Gruppo Volontario Vincenziane.

Decine i volontari, di ogni età, distribuiti nei supermercati. Tanti i ruvesi che hanno risposto generosamente alla richiesta di compiere un gesto concreto nei confronti di tante famiglie che vivono in situazioni di forte precarietà.



Al supermercato © n.c.

I numeri

Sono stati donati: 192 chili di pasta, 228 di farina, 146 di zucchero, 242 di pelati, 296 litri di latte. E, ancora, passata di pomodoro, caffè, biscotti, tonno, legumi, merendine, omogeneizzati, succhi frutta, riso, sale, prodotti per l'igiene, olio, cracker, cioccolata yogurt, uova, biscotti per l'infanzia e altro ancora.

Il commento

«Con questa iniziativa, ancora una volta - dichiara Cosimo Colaprice, presidente della onlus -, riusciremo a tamponare una situazione di grave disagio sociale che solo politiche strutturali responsabili e lungimiranti possono risolvere. Tuttavia ciò è servito ad aumentare quel senso di comunità che mai come oggi, è utile per risollevarci da una situazione di grave crisi economia e valoriale».

La manifestazione rientra nel macro progetto "Diamoci una Mano", che NoixVoi cura da quattro anni con i suoi volontari.



ATTUALITÀ RUVO

Diamoci una mano, un'iniziativa di successo

Colaprice: "È servito per aumentare quel senso di solidarietà utile oggi più che mai"

NOI PER VOI RUVO DI PUGLIA SOLIDARIETÀ

REDAZIONE RUVOVIVA
Mercoledì 23 Marzo 2016

COMUNICATO STAMPA

Si è rivelata un'iniziativa di successo la raccolta alimentare organizzata sabato scorso da alcune associazioni di volontariato di Ruvo. **"È stata scritta una bella pagina di Solidarietà** fatta da persone per le persone." ha commentato **Cosimo Colaprice**, presidente della Onlus NoixVoi.

"Decine di volontari, di ogni età, hanno stanziato per tutta la giornata presso i supermercati e tanti ruvesi hanno risposto generosamente alla richiesta di compiere un gesto concreto nei confronti di tante famiglie che vivono in situazioni di forte precarietà. - ha continuato - Facendo un bilancio della manifestazione, possiamo essere più che soddisfatti, in quanto **si è raccolto un soddisfacente quantitativo di viveri** che per i prossimi mesi potranno "riempire" tantissimi piatti vuoti."

Rimanendo sulle grandi cifre, infatti, in una sola giornata sono state raccolti più di seicento chili tra pasta, farina e zucchero a cui aggiungere centinaia di confezioni di biscotti, latte e prodotti per bambini.

"Come Onlus co-promotrice dell'evento, sentiamo il dovere di ringraziare tutte le organizzazioni religiose e laiche che hanno aderito, rappresentando il motore vivo della manifestazione, i tantissimi volontari che hanno dedicato il loro tempo per scendere in strada e promuovere la **Cultura del Dono** e i sette supermercati che hanno accolto la richiesta di supporto all'iniziativa.

In particolare ringraziamo le Caritas delle parrocchie di San Michele Arcangelo, San Domenico, San Giacomo Apostolo, S.S.Redentore, le volontarie della Caritas Cittadina e poi le diverse Associazioni coinvolte quali il Gruppo Volontario Vincenziano, l'Associazione Nazionale Bersaglieri Sez. di Ruvo di Puglia, l'Associazione CampeRuvo, l'Associazione Frates donatori di sangue, l'associazione Ali di scorta Onlus e la Pubblica Assistenza Ruvo soccorso che ha garantito il supporto e una perfetta sincronia nel trasporto delle derrate alimentari."

"Questa manifestazione rientra nel macro progetto "Diamoci una mano", che l'Associazione NoixVoi cura da quattro anni con i suoi volontari, promuovendo azioni di prosocialità con iniziative periodiche che coinvolgono il mondo del volontariato e la sfera produttiva ruvese verso una più sinergica comunicazione con le Istituzioni per la creazione di un **piano strategico per il benessere della nostra città che abbandoni gradualmente quell'idea di assistenzialismo che non responsabilizza socialmente ma provoca soltanto un'enorme dispersione di risorse.** - ed infine ha aggiunto - Con questa iniziativa, ancora una volta, riusciremo a tamponare una situazione di grave disagio sociale che solo politiche strutturali responsabili e lungimiranti possono risolvere. Tuttavia ciò **è servito ad aumentare quel senso di Comunità** che più che mai oggi, è utile per risollevarci da una situazione di grave crisi economica e valoriale."



Inaugurato il mezzo del nucleo antincendio dei volontari di Trani Soccorso. FOTO e VIDEO

A cura di [Vittorio Cassinesi](#) Trani, mercoledì 23 marzo 2016



E' stato inaugurato e presentato alla città di Trani il nuovo mezzo (l'ottavo per l'esattezza) dell'associazione di volontariato Trani Soccorso.

"Il mezzo del nucleo antincendio, unico nel suo genere, - ha detto il presidente Andrea Fasciano - destinato alla sicurezza della città è frutto anche di un contributo della famiglia Curci, che ringrazio, per aver fatto tutto questo in memoria di Onofrio Nenna".



A benedire il mezzo don Dino Cimadomo della parrocchia di San Magno Vescovo e martire.

Alla cerimonia pubblica, svoltasi in via San Giorgio, organizzata dai volontari dell'associazione Trani Soccorso, ha tagliato il nastro, nel giorno del suo compleanno, la signora Grazia Curci, vedova del compianto Onofrio Nenna.

Hanno voluto presenziare e brindare insieme ai volontari di Trani Soccorso, oltre alla Misericordia di Montegrosso, gli OER di Triggiano, G.E.P.A. (Guardie Ecozoofile Protezione Ambientale BT), A.N.P.S. (Associazione Nazionale Polizia di Stato). Mentre a rappresentare la provincia BAT il presidente Giuseppe Corrado, l'amministrazione comunale, l'assessore Debora Ciliento che ha portato il saluto del sindaco Bottaro, i consiglieri Raffaella Merra e Nicola Lapi.

La sede dei volontari Trani Soccorso, ricordiamo è operativa H24, con personale qualificato, è sita in via Enrico de Nicola, 17-19 con Tel.Fax 0883 482910. Email: transoccorso@gmail.com

"Ora non resta che avviare il Telesoccorso". Lo ha detto il tesoriere Domenico Albore, il quale spiega che si tratta di "un servizio di assistenza alla fascia debole "gli anziani" per un monitoraggio costante della loro sicurezza, dando alle famiglie un supporto sulla vita quotidiana dei loro cari. Si è già provveduto all'installazione presso la sede dell'associazione, di un computer dedicato, con relativo software per gestire gli apparati periferici, che verranno installati presso le abitazioni degli anziani mediante un collegamento telefonico. Tutto è possibile - ha concluso - basta volerlo". Chiunque voglia contribuire alla crescita dell'associazione e garantire servizi più efficienti ecco di seguito i riferimenti per le donazioni.

c.c.p. 001014317794

IBAN: IT43R0760104000000101417794

SI RINGRAZIA: Polizia Municipale Locale - Service, Audio Video System di Antonio Rezza.

Url al Video:<https://www.facebook.com/francesco.desantis.330/videos/1129198983828162/>

Inaugurata casa famiglia intitolata a Dino Abbascià

marzo 23, 2016 [Attualità](#) [Gianluca Valente](#)



Una **casa famiglia** intitolata per ricordare un imprenditore ed un uomo come **Dino Abbascià**, che **tanto ha dato ai meno fortunati** nel corso della sua vita. La cerimonia di **inaugurazione** si è svolta lunedì 21 marzo in via Bruno Buozzi 46, a **Bari**, luogo dove è sorta la struttura.

All'inaugurazione hanno preso parte **familiari** del compianto imprenditore biscegliese, scomparso lo scorso mese di giugno, il presidente Nazionale di Confcommercio, **Carlo Sangalli**, il presidente della Camera di Commercio di Baari, **Sandro Ambrosi**, il sindaco di Bisceglie, **Francesco Spina** ed il direttore della Confcommercio provinciale di Bari, **Leo Carriera**.

La casa famiglia è stata realizzata dall'associazione **Unitinsieme** di Bari, dalla Rete delle **Comunità di Capodarco**, è completata anche grazie al sostegno di **Confcommercio Bari BAT**, che ha partecipato all'arredamento degli ambienti. La Comunità è composta da un **centro diurno** socio-educativo e riabilitativo rivolto a persone con disabilità fisiche ed intellettive, e di una **comunità residenziale** destinata a presone disabili prive del sostegno familiare o per le quali la permanenza nel nucleo familiare sia valutata temporaneamente o definitivamente impossibile o contrastante col progetto individuale.

“Ho portato il **saluto commosso della città di Bisceglie** – ha dichiarato il sindaco **Spina** – che continua a ricordare Dino Abbascià come un generoso amico e cittadino, **amante della sua città**, sempre pronto a contribuire e a **sostenere** le iniziative di carattere sociale e culturale che promuovessero la **pugliesità in tutto il mondo**“.



“Il dono del sangue cordonale: donare è vita”, il 31 marzo un convegno a cura dell’A.I.D.O.

- 24 marzo 2016



Giovedì 31 marzo 2016 alle ore 17:30, il gruppo comunale A.I.D.O. di Cassano delle Murge organizza il convegno “Il dono del sangue cordonale: donare è vita”, nell’ambito dell’iniziativa “[Tante Volte Donna](#)” in collaborazione con Vespa Club di Cassano delle Murge, No more-Difesa Donna, Associazione Amici della Biblioteca, Murgia Enjoy. Patrocinato dal comune di Cassano delle Murge, il convegno si terrà presso la Sala Consiliare.

Interverranno il Sindaco di Cassano delle Murge ins. Vito Domenico Lionetti, l’Assessore ai Servizi Sociali dott.ssa Vincenza Battista, il dott. Michele Santodirocco Medical Director Banca Cordonale Regione Puglia, l’ostetrica dott.ssa Caterina Casalino, la Presidente Provinciale A.I.D.O. Gianna Pascali e l’artista Luisa Valenzano che esporrà e illustrerà l’opera pittorica “Parte di me”.

Modererà il convegno il Presidente del gruppo comunale A.I.D.O. Cassano delle Murge Anna Maria Masiello.

Nella stessa occasione sarà possibile iscriversi all’associazione A.I.D.O. esprimendo la propria volontà alla donazione degli organi.

Al termine della serata si esibiranno i ballerini, diretti dalla Maestra Maria Carmela Santarsiero, della scuola “Cento Passi di Danza” per donare ai presenti un momento gioioso.

La cittadinanza è invitata a partecipare.

SOLIDARIETÀ

VICINANZA E CONDIVISIONE

Se Barletta e Bruxelles sono unite dal dolore

A Palazzo di Città anche bandiera del Belgio listata a lutto



MILITARI A Bruxelles la paura



Oronzo Daloiso



Marianna Caputo



TERRORRE La Gare Central

GIUSEPPE DIMICCOLI

● **BARLETTA.** Barletta e Bruxelles unite nel dolore. Una vicinanza per i terribili fatti che non poteva mancare anche alla luce del coinvolgimento di barlettani presenti nella capitale del Belgio.

Intanto da Palazzo di Città è stata diramata la seguente nota: «La vicinanza della città della Disfida alla comunità belga colpita dai barbari attentati nell'aeroporto e nella metropolitana di Bruxelles, è espressa con l'esposizione della bandiera del Belgio insieme a quelle dell'Italia, dell'Europa e del Comune a mezz'asta in segno di lutto a Palazzo di Città».

La disposizione è stata ufficializzata dal sindaco Pasquale Cascella raccogliendo l'indicazione della presidenza dell'Associazione nazionale dei Comuni d'Italia.

«Intendiamo così unirci non solo alla solidarietà del paese alle famiglie delle vittime del vile attacco al cuore dell'Europa - ha affermato Cascella - ma anche essere partecipi di una sfida civile contro ogni forma di violenza, di intolleranza e di sopraffazione. Abbiamo ascoltato con emozione la drammatica testimonianza della

SFIDA DI CIVILTÀ

Il sindaco: «Partecipi di una sfida civile contro ogni forma di violenza, di intolleranza e di sopraffazione»

giovane concittadina nel mezzo delle esplosioni che devastavano la fermata metropolitana Malbeek di Bruxelles. «La vita va avanti», ci ha detto, e sono parole che dobbiamo tutti sentire nostre. Ha ragione Marianna: non possiamo arrenderci, cedere alla paura o rassegnarci all'impotenza, ma bisogna reagire con la forza dei valori di democrazia e di libertà contro ogni minaccia terroristica alla cultura della vita e alla convivenza pacifica». Di qui l'invito del sindaco ai dirigenti delle scuole a promuovere momenti di riflessione, di partecipazione e di impegno condiviso.

DA BRUXELLES «Sono esattamente dove sono uscita ieri dalla Metrò - ha dichiarato alla Gazzetta Marianna - La città non ha rumori. Sembra di entrare in una chiesa vuota ma piena di tristezza. Ci sono giornalisti ovunque. Sembra di essere su un set televisivo. Ovviamente, in serata, ho voluto prendere il treno e la Metrò per tornare a casa ma tutto era bloccato. Mentre aspettavo mi è stato offerto un passaggio a casa da una coppia di ragazzi di Taranto che mi avevano visto sulla Gazzetta».

Anche il barlettano Oronzo Daloiso, a Bruxelles impegnato in una società di consulenza che rappresenta soprattutto stakeholder di Malta, ha vissuto momenti di terrore. Ricorda: «Noi siamo in Rond Point Schuman 6, accanto al Consiglio, non avevamo altro modo di sapere se non tramite i tweet in tempo reale. La sicurezza dell'edificio infatti ci ha solo detto di restare all'interno di non uscire e chiudere le finestre e abbassare le tendine. Un inferno».

L'altra notte al Banco di Napoli
Assaltano Bancomat in via Canosa ma non portano via nemmeno un euro

■ L'esplosione è stata tanto forte quanto terrificante. Nel cuore della notte. Se poi si aggiunge che in molti erano già spaventati per i terribili fatti di Bruxelles il cerchio quadra.

Paura e sgomento l'altra notte in via Canosa, alla altezza della Villa Bonelli, quando intorno alle 2 è stato preso d'assalto il Bancomat della filiale del «Banco di Napoli».

Doveva essere uno dei tanti colpi che vengono messi a segno con destrezza da professionisti del settore.

Tuttavia le cose non sono andate nel verso giusto. A compiere la azione in tre. I «soliti ignoti» con il volto travisato da passamontagna sono scesi dalla loro auto e sono entrati nella banca.

A quel punto hanno posizionato l'esplosivo che ha mandato in frantumi il bancomat. Però, come scrivevamo, nonostante la deflagrazione sia stata molto potente i malviventi non hanno potuto arraffare le banconote, e sembra che non fossero poche, perché il cassetto dei soldi non si è aperto. Sul luogo sono intervenuti gli uomini del commissariato della Polizia di Stato, coordinati dal primo dirigente Luciano Di Prisco, che hanno effettuato i rilievi del caso. Inoltre i poliziotti hanno iniziato a visionare i filmati delle telecamere interne ed esterne per poter risalire all'identità dei malviventi.

[twitter@peppediccoli]



ESPLOSIONE Bancomat preso di mira



I DANNI In frantumi l'ingresso

UNA LUNGA E INUTILE ATTESA

Disagi e scortesia di casa alla Posta

● **BARLETTA.** «Questo non è un mio problema vada in via Foggia e faccia reclamo. È stato un portalettore a commettere l'errore. Non è colpa mia. La raccomandata deve ritirarla non da noi». Queste le parole che chi scrive si è sentito dire da Vincenzo Sinisi, direttore dell'Ufficio di corso Garibaldi delle Poste italiane di Barletta nella giornata di ieri, alle 11. Tutto questo dopo aver atteso circa sessanta minuti nell'accogliente, ma solo per quanto riguarda gli ambienti dell'Ufficio, per poter ritirare una raccomandata in giacenza così come scritto su un avviso ricevuto a domicilio. Eppure le premesse che potesse essere un semplice ritiro vi erano tutte, tenuto conto che all'ingresso con mia moglie, siamo stati accolti con garbo e gentilezza da una dipendente che con professionalità ci ha indicato quale biglietto prendere per iniziare l'attesa. A quel punto, dopo circa sessanta minuti per soli 9 utenti prima di noi (avevamo la lettera P), quando siamo finalmente giunti, all'agognato sportello ci è stato detto dall'impiegato che la raccomandata era in un altro ufficio. Senza uno straccio di scuse. Con garbo - forse troppo - ho fatto presente che il ritiro della raccomandata nell'altro ufficio avrebbe richiesto una ulteriore perdita di tempo. L'impiegato ribatteva che non si poteva far nulla. Era possibile interloquire col direttore? Dopo aver ancora atteso ho chiesto che, tenuto conto del disagio e del disagio ricevuto, sarebbe stato opportuno che la raccomandata fosse consegnata all'ufficio centrale per poterla ritirare magari l'indomani. La risposta è quella di cui sopra: «Questo non è un mio problema vada in via Foggia e faccia reclamo», con quel che segue.

Intanto, mentre il direttore proferiva le sue ultimative parole, una «solerte» impiegata sentenziava: «Abbiamo dato già troppe spiegazioni». Complimenti a tutti.

[Giuseppe Dimiccoli]



CODE La Posta [f. Calvaresi]

L'INCONTRO EVENTO ORGANIZZATO DALLE PSICOLOGHE DEL CENTRO ASCOLTO AL.BA

La malattia di Alzheimer tra arte, sensi e impegno

● **BARLETTA.** In occasione della Settimana Mondiale del Cervello, tenutasi a Barletta nelle settimane scorse, presso la Sala Comunità Sant'Antonio, l'evento dal titolo «La Malattia di Alzheimer attraverso l'arte e i sensi. Un percorso multisensoriale e una mostra pittorica per imparare a conoscerla».

L'iniziativa è stata organizzata dalle psicologhe del Centro Ascolto Al.Ba - Alzheimer Barletta, Rossella Capasso, Roberta Maria Damico, Giovanna Piccolo e Luigia Superti, in collaborazione con l'Associazione Alzheimer Bari e con il patrocinio del Comune di Barletta.

L'esposizione della mostra pittorica è stata un omaggio alla memoria di Francamaria Ricco, pittrice vissuta a Bari, colpita dalla Malattia d'Alzheimer e scomparsa nel febbraio del 2013.

La sequenza dei quadri esposti ha consentito di seguire la progressione della malattia e il conseguente decadimento delle abilità tecniche e cognitive dell'artista, passando da splendidi dipinti, dove si evince la conoscenza di volumi e prospettive, a quadri più astratti e vaghi, con un diverso uso dei colori, con i primi segni di rigidità e riduzione di movimento che esprimono in maniera evidente il vissuto di ansia della pittrice unito ai sentimenti negativi di paura, confusione, depressione e rabbia. Le ultime rappresentazioni di Francamaria Ricco si caratterizzano per la presenza di forme non più riconoscibili e di segni ossessivi, ormai prive di firma ad indicare ancora una volta come la Malattia d'Alzheimer cancelli poco per volta tutti i ricordi.

Alla fine del percorso artistico, i numerosi visitatori hanno avuto l'opportunità di svolgere un percorso multisensoriale, realizzato con l'intento di far comprendere tangibil-

mente ai familiari dei pazienti ed a tutti coloro che si affacciano al problema della demenza, il diverso mondo che vive un paziente affetto da questa malattia. All'interno di un tipico ambiente domestico appositamente realizzato ed arredato, allo scopo di riprodurre lo stato di confusione sensoriale visiva ed uditiva in cui il paziente si trova a vivere, sono stati creati giochi di luce abbaglianti o soffusi, riflessi ed ombre, con la costante riproduzione di rumori improvvisi, stridenti e tra loro interferenti quali campanelli, squilli del telefono, brusio del televisore, traffico, pianto di bambini.



IMPEGNO La mostra a Sant'Antonio

L'accesso al percorso è stato organizzato in gruppi di cinque o, al massimo, sei persone e ciascun gruppo è stato accompagnato da un operatore neuropsicologo per l'intera durata dell'esperienza. Tale iniziativa ha rappresentato anche l'occasione per meglio conoscere il Centro Ascolto Al.Ba - Alzheimer Barletta e i servizi che esso offre alla cittadinanza, attivo in Viale Marconi 47 (all'interno del Laboratorio Urbano GOS) da giugno 2014 e operativo il mercoledì dalle 10 alle 12 o su appuntamento chiamando il numero 334 - 5404031.

PROFESSIONALITÀ VINTI DUE PREMI NAZIONALI

Quando la pizza offre a tavola calorie e cultura

● **BARLETTA.** Pizzaioli della provincia di Barletta Andria Trani in evidenza. Nei giorni scorsi ad Ostia si è svolta la 16esima edizione della coppa Italia di pizza organizzata dall'Upter (Unione pizzaioli tradizionali e ristoratori) presso il ristorante pizzeria «Positano» il pizzaiolo barlettano Luca Ivan Dicuonzo si è classificato terzo nella categoria pizza innovativa con una pizza con impasto senatore Cappelli a base di crema di peperoni, bacon erba cipollina e pepe nero.

Secondo posto per lo chef andriese Antonio Pastore nella categoria

Spaghetto

d'oro,

con

uno

spaghetto

a base di

cicale

greche,

pomodoro

rini e pistacchio.

Sempre

Dicuonzo,

nei

mesi

scorsi

alla

trattoria

«Ai due

dottori»

di

Manfredonia

durante

la

coppa

Mediterranea

di

pizza

conquistò

il

primo

posto

nella

categoria

Innovativa. Il

barlettano

incantò

tutti

con

una

pizza

composta

da

stracchino,

mozzarella,

gocce

di

pesto,

pancetta

e

marmellata

di

fichi. Inoltre

conquistò

una

medaglia

di

bronzo

nella

categoria

Mareblu

con

una

pizza

a

base

di

formaggio

francese,

mozzarella,

zucchine,

salmone

marinato,

filetto

di

tonno,

glassa

di

aceto

balsamico

e

semi

di

papavero.



BUON GUSTO I pizzaioli



24 MARZO 2016

Anziani più sicuri a casa con "Salta rischio". Zero costi per il Comune di Trani e tra sei mesi i primi risultati



Prevenire gli incidenti domestici, gli infortuni nelle abitazioni degli anziani, tutelare e promuovere la qualità della vita, la salute e l'incolumità pubblica degli over 65: questi gli obiettivi del protocollo d'intesa stipulato stamattina tra Comune, Asl Bt e l'associazione tranese Auser, per il progetto dal titolo "Salta rischio". «Noi viviamo per trovare nuove soluzioni per gli anziani – ha detto Antonio Corrado,

presidente Auser – che nelle loro abitazioni sono ad alto rischio perché soprattutto a Trani le case sono vecchie, poco curate, alcune senza ascensore, e hanno al proprio interno anche dei rischi che provocano infortuni». Non dimentichiamo che anche alcuni oggetti semplici come uno scalino, un tappeto, possono provocare delle cadute.

Dei volontari, che saranno formati grazie al corso "Casa sicura" che partirà il 4 aprile, supervisionati da un architetto e da un geometra si recheranno nelle case degli anziani per ispezionarle e compileranno una "scheda rischio" che consegneranno alla persona. Al fine di evitare truffe e raggiri, l'anziano conoscerà preventivamente il nome del volontario e gli orari dell'ispezione.

Le cadute avvenute nel proprio domicilio costituiscono un costo per la sanità, come ha fatto notare il direttore del distretto socio-sanitario n.5 Trani Bisceglie Aldo Leo: «I numeri degli incidenti domestici sono alti quindi abbiamo accolto subito il progetto perché prevedrà una diminuzione anche dei ricoveri ospedalieri degli anziani per cadute subite all'interno delle proprie case. La nostra volontà è quella di mantenere l'anziano il più possibile all'interno della propria abitazione perché sappiamo benissimo che uno dei desideri dell'anziano è proprio questo. Dobbiamo quindi fare sì che essi vivano nel miglior modo possibile», tanto più che, secondo le stime, l'80 per cento di costoro vive in case di propria proprietà.

«Tra sei mesi è previsto un incontro pubblico che dimostrerà alla cittadinanza il lavoro svolto» assicura l'assessore alle politiche sociali, Felice Di Lernia, promotore del progetto. Per Amedeo Bottaro questo è un «esempio di buona amministrazione, perché ideato dall'assessore alle politiche sociali Felice Di Lernia insieme alla Asl e alle associazioni di volontariato» Auser, Il colore degli anni e il centro di volontariato San Nicola.

Diversamente da alcuni protocolli fin qui firmati che prevedono delle spese sostanziose per il Comune di Trani e che non sono mai partiti, il primo cittadino comunica che «questo sarà a costo zero e verrà realizzato in tempi brevissimi. Sarà importante per coloro che preferisco definire "meno giovani" per spiegare quali sono i pericoli che si annidano all'interno delle abitazioni e ridurre il fenomeno degli infortuni domestici. È un progetto importante che porterà ottimi risultati a lungo termine. Non si esclude successivamente la possibilità di utilizzare delle risorse, da cercarsi nell'Ufficio di piano o ad esempio nei fondi per eliminare le barriere architettoniche».

L'incidenza degli incidenti domestici è direttamente proporzionale all'aumentare dell'età, in funzione di un fisiologico decadimento fisico della persona e dell'abitazione in cui vive, spesso non progettata in funzione delle sue mutate esigenze: a Trani si registra una popolazione anziana (65 anni e oltre) pari a 9.961, il 17,71% della popolazione residente. Il numero delle persone molto anziane, i cosiddetti "grandi vecchi" (85 anni e oltre) è passato da 813 (anno 2007) a 1171 (anno 2015), per una proporzione che è aumentata dall'1,51% al 2,08% (rilevazione Istat 2015).

Federica G. Porcelli

Redazione Il Giornale di Trani ©

Corso di formazione gratuito Casa Sicura.

Lunedì 4 aprile, ore 16,00, presso sede Auser, Via Barisano, 28 Trani.

A cura di [Vittorio Cassinesi](#) Trani, giovedì 24 marzo 2016



“Casa Sicura” Gli infortuni domestici aumentano di giorno in giorno... è ora di attrezzarsi !

Lunedì 4 aprile alle ore 16,00 parte un corso di formazione completamente gratuito, gestito da Auser Trani con il sostegno di CSV / Bari e in collaborazione con Anteas , Il Colore degli anni e Auser Giovani.

Il corso ha l’obbiettivo di illustrare e commentare i rischi che si annidano nelle nostre abitazioni.

Il corso è di 32 ore e fornisce un attestato di partecipazione valido per i propri curriculum

Per informazioni ed iscrizioni rivolgeti a Auser Via Barisano, 28 Trani

Chiama il 366 3639682 – 0883 582221

e-mail ausertrani@libero.it;



Progetto promosso dal Centro di Servizio al Volontariato San Nicola



ORGANIZZA
IL CORSO DI FORMAZIONE
"CASA E SICUREZZA"



Il corso ha come scopo quello di formare i partecipanti sul tema della sicurezza domestica dando informazioni utili alla vita di ogni giorno così da limitare le possibili cause di infortunio domestico.

Il corso è gratuito ed ha una durata di 32 ore.

Si svolgerà ad Aprile nella nostra sede in Via Barisano da Trani, 28

PER INFO E CONTATTI: 0883/582221 – 366/3639682 – 373/7088554



Stop agli incidenti domestici, Auser e Asl in soccorso degli anziani di Trani Siglato questa mattina protocollo d'intesa con il Comune

REDAZIONE TRANIVIVA
Giovedì 24 Marzo 2016 ore 10.58

Almeno seicento anziani saranno seguiti direttamente a casa, nelle loro attività quotidiane grazie all'Auser, che oggi ha siglato un accordo con la Asl Bat e il Comune di Trani. "Salta il rischio" è il nome del progetto di prevenzione dei rischi di incidenti domestici rivolto appunto alla popolazione anziana promosso dalla Asl Bt insieme all'associazione Auser Trani. A presentarlo alla stampa, il sindaco di Trani, Amedeo Bottaro, il direttore del distretto socio sanitario numero 5 Trani-Bisceglie, Aldo Leo, e Antonio Corrado, presidente dell'associazione Auser di Trani.

Il progetto avvia una sperimentazione nell'ambito della prevenzione dei rischi di incidenti domestici ed è rivolto agli over 65 autosufficienti e agli anziani non autosufficienti residenti nel Comune di Trani.

Il progetto prevede diverse fasi: ad aprile partirà un corso di formazione di 32 ore programmato per tutto il mese e rivolto a 20 volontari. Organizzato e gestito dall'Auser con la supervisione di un architetto e di un geometra, il corso ha l'obiettivo di formare i volontari a riconoscere i rischi domestici e a intervenire per aiutare gli anziani, ma anche chi si occupa di loro, a prevenire eventuali cadute. Sarà inoltre realizzato un opuscolo informativo che in maniera semplice e immediata darà le indicazioni principali per rendere la propria abitazione più sicura. Saranno illustrati i gesti da compiere e quelli da evitare per non incorrere in incidenti o cadute.

I volontari formati andranno nelle case degli anziani per fare una valutazione dei rischi possibili e dare le giuste indicazioni: sarà possibile richiedere il servizio attraverso i numeri di telefono e le modalità di contatto che metterà a disposizione l'Auser. Inoltre, il Comune per mezzo dell'area servizi sociali e il distretto socio-sanitario della Asl Bt attraverso le informazioni sui pazienti che accedono al servizio di assistenza domiciliare integrata (Adi) forniranno indicazioni sugli anziani residenti nel Comune. A casa dei cittadini che avranno accesso gratuito al servizio sarà poi compilata una scheda attraverso la quale sarà possibile analizzare i rischi esistenti: la raccolta delle schede sarà il primo passo di report quantitativo e qualitativo e della definizione di una "mappa del rischio".

L'incidenza degli incidenti domestici è direttamente proporzionale all'aumentare dell'età, in funzione di un fisiologico decadimento fisico della persona e dell'abitazione in cui vive, spesso non progettata in funzione delle sue mutate esigenze. Nella città di Trani si registra una popolazione anziana (65 anni e oltre) pari a 9.961, il 17,71% della popolazione residente. Il numero delle persone molto anziane, i cosiddetti "grandi vecchi" (85 anni e oltre) è passato da 813 (anno 2007) a 1171 (anno 2015), per una proporzione che è aumentata dall'1,51% al 2,08% (rilevazione Istat 2015).





Barletta - giovedì 24 marzo 2016 Attualità

L'iniziativa per la prevenzione

BAT-Cuore e Mennea, “L’arresto cardiaco non rispetta la proroga”: manifestazione al Castello

Sabato 26 marzo anche a Barletta un evento di sensibilizzazione sulla necessità di dotare di defibrillatori gli impianti sportivi

di REDAZIONE

“Basta con le proroghe. L’arresto cardiaco non aspetta”. Lo ribadisce il consigliere regionale Ruggiero Mennea (Pd), già impegnato nella diffusione della cultura della prevenzione della morte improvvisa e di una rete di defibrillatori, oggi in occasione del quarto anniversario della morte del pallavolista Vigor Bovolenta, avvenuta mentre era in campo. Morte che seguì di poche settimane quella di Piermario Morosini, in un campo di calcio.

Per effetto di tali eventi drammatici, in Italia è stato introdotto l’obbligo per le associazioni sportive dilettantistiche di dotarsi di defibrillatore semiautomatico negli impianti sportivi, con contestuale proroga di 24 mesi alle società per mettersi in regola. Il 20 gennaio, alla scadenza di tale proroga, il ministero della Salute ha concesso un’ulteriore dilazione di sei mesi, tutelando la continuità delle attività delle società sportive anziché la salute degli atleti.

Le associazioni di volontariato da tempo impegnate nella lotta contro la morte improvvisa e nella diffusione dei defibrillatori, per sabato 26 marzo, promuovono “L’arresto cardiaco non rispetta la proroga”, la manifestazione con la quale intendono sensibilizzare direttamente presidenti e dirigenti di associazioni sportive affinché si dotino, al più presto, di questo prezioso strumento “salvavita”, a prescindere dalle proroghe.

Manifestazione il 26 marzo

Sabato tutte le associazioni sportive che hanno a cuore la salute dei propri iscritti saranno coinvolte in un grande social flash mob fotografico.

La Bat-Cuore ha aderito a tale manifestazione che si terrà a Barletta, nello spazio antistante l’ingresso del Castello, alle ore 11, grazie alla collaborazione della Fiof e di Ruggiero Dibenedetto e con il sostegno di Ruggiero Mennea.

“Invito tutti quelli che credono nello sport e nella sua importanza – dice Mennea – ad aderire alla manifestazione e ribadisco l’appello, già rivolto nei giorni scorsi ai parlamentari del Pd e al premier Matteo Renzi, a fare presto. La Regione Puglia sta dimostrando da tempo un impegno concreto, dotando scuole e impianti sportivi, già nel nell’ottobre 2013, di duecento defibrillatori. Altri mille – ricorda - saranno acquistati per lo stesso scopo e si provvederà anche alla formazione degli operatori. Ma - conclude - facciamo presto: l’arresto cardiaco non rispetta la proroga”.



manifestazione



Un'associazione in costante crescita nonostante le difficoltà

LA FPDS-FIDAS HA SUPERATO NEL 2015 IL MURO DELLE 16.000 DONAZIONI DI SANGUE



Assai soddisfacente il consuntivo a fine 2015 per l'Associazione "Federazione Pugliese Donatori Sangue", federata Fidas, che dal 1977 opera nelle province di Bari, Taranto e Bat. In un anno difficilissimo per il Sistema trasfusionale regionale a causa delle procedure di accreditamento che hanno portato alla chiusura di moltissimi punti di raccolta utilizzati da sempre per le donazioni di sangue al di fuori degli ospedali, la maggior parte delle Associazioni ha visto diminuire le donazioni degli iscritti, nonostante il grande impegno profuso da tutte. In controtendenza, la Fpds-Fidas ha

invece registrato un incremento del 2%, attestandosi sulle 16.027 donazioni. Dal canto suo, anche la Fidas regionale ha chiuso l'anno in crescita, con un totale di 34.578 donazioni.

E' stata dunque premiata l'instancabile attività promozionale dell'Associazione e delle sue 40 Sezioni, che non si sono risparmiate nel sensibilizzare, motivare ed informare ogni giorno i donatori per far fronte ad una situazione regionale che qualche anno fa permetteva addirittura l'invio di qualche centinaio di unità di sangue ad altre regioni (anche del nord), mentre da oggi presenta spesso situazioni di carenza.

Per gli opportuni approfondimenti sull'attività svolta nell'ultimo anno, e per programmare al meglio quella dell'anno in corso, il 10 aprile prossimo alle 16 i Delegati delle Sezioni Fpds-Fidas si riuniranno a Toritto (Ba), presso il Piccolo Teatro San Giuseppe in via Enrico Medi 2, per l'annuale Assemblea Ordinaria dell'Associazione. Nell'occasione, saranno anche consegnate le benemerite associative ai donatori e alle donatrici che hanno raggiunto rispettivamente le 75 e le 60 donazioni. Riceveranno uno speciale gadget anche i figli di donatori che a loro volta hanno donato nel 2015 al compimento dei 18 anni. Come di consueto, infine, il gagliardetto dell'Associazione sarà consegnato alle Sezioni che nel 2015 hanno conseguito i migliori risultati in termini di donazioni.

Un aiuto alla tua Associazione il 5 per 1000 dell'Irpef

... E se firmassi anche tu?

Invitiamo soci, simpatizzanti e cittadini tutti a destinare all'Associazione "Federazione Pugliese Donatori Sangue" il cinque per mille dell'Irpef con la loro dichiarazione dei redditi. Basta firmare nel riquadro delle Associazioni ONLUS, ed inserire nell'apposito spazio, sotto la firma, il codice fiscale

80024600720

Tale scelta non costa neppure un euro di tasse in più, e non sostituisce in alcun modo quella dell'otto per mille previsto per lo Stato, la Chiesa Cattolica ed altre confessioni religiose.

Il Consiglio Direttivo ha deciso di destinare i fondi provenienti dal contributo 5x1000 essenzialmente alle spese di manutenzione e di gestione dell'autoemoteca che la FPDS-FIDAS mette gratuitamente a disposizione dei Servizi Trasfusionali pubblici per le raccolte esterne organizzate dalle Sezioni.

I DONATORI FIDAS SCENDONO IN PISTA

Bando per un corso di guida sicura promosso da FPDS-FIDAS e ACI Bari-Bat

REGOLAMENTO

L'Associazione "Federazione Pugliese Donatori Sangue" FPDS, federata FIDAS (Federazione Italiana Associazioni Donatori di Sangue) in collaborazione con Automobile Club d'Italia ACI Bari-BAT organizza il concorso "I Donatori FIDAS scendono in pista", rivolto a tutti i giovani di età compresa fra i 18 ed i 23 anni che siano iscritti come donatori di sangue in una qualsiasi Sezione FPDS-FIDAS. Il concorso non è solo finalizzato alla promozione della cultura del dono del sangue e degli emocomponenti, ma si propone di arricchire il percorso di educazione alla "responsabilità" del cittadino-donatore avviato dall'Associazione in particolare nelle Istituzioni scolastiche con cui collabora, accrescendo in lui l'attenzione a non vanificare il suo dono con comportamenti leggeri, soprattutto alla guida. Questa attività ha lo scopo di agire su una delle primarie cause che incrementano la necessità di sangue ed emocomponenti: gli incidenti stradali.

Destinatari

Il concorso è rivolto a tutti i giovani, di età compresa tra i 18 e i 23 anni (attenzione! al 31/7/2016 non devono ancora aver compiuto 24 anni), che siano in possesso dei seguenti requisiti:

- nel periodo 1/10/2015 - 31/7/2016 abbiano effettuato come soci della FPDS-FIDAS almeno 2 donazioni di sangue o emocomponenti presso una Struttura Trasfusionale della Regione Puglia;
- siano in possesso di patente di guida di tipo B.

Modalità di partecipazione

La partecipazione al concorso è gratuita. Ciascun partecipante dovrà consegnare a mano alla Sede amministrativa della FPDS-FIDAS (Via Nicolò

Dell'Arca 12, Bari, ore 9-12, 15.30-19) o inviare via fax (al numero 080.5219118) o via mail (all'indirizzo fidas_fpds@yahoo.it):

- il modulo di partecipazione allegato, compilato in ogni sua parte;
- fotocopia della patente di guida e di un documento di identità valido.

Ciascun partecipante potrà inviare un modulo di partecipazione per ogni due donazioni di sangue o emocomponenti effettuate nel periodo 1/10/2015 - 31/7/2016.

La partecipazione al concorso è per il solo donatore, non sono previsti accessi per eventuali accompagnatori. Le domande pervenute incomplete non saranno ammesse al concorso; la mancanza anche di uno solo dei requisiti richiesti, in qualunque momento sia rilevata, comporterà l'automatica esclusione dal concorso e l'inefficienza dell'eventuale estrazione del nominativo fra quelli vincitori.

Scadenza

Le domande di partecipazione dovranno pervenire entro e non oltre la mezzanotte del **3 agosto 2016**. Le domande pervenute dopo tale data non saranno ammesse al concorso.

Estrazione e proclamazione dei vincitori

Il giorno **10 agosto 2016** alle 17 si terrà presso la sede amministrativa dell'Associazione l'estrazione di **100 nominativi vincitori** e di **20 riserve** alla presenza di una Giuria costituita da 3 membri: un esponente della FPDS-FIDAS, uno dell'ACI Bari-BAT e uno designato dalle altre Associazioni partners. La procedura di sorteggio sarà aperta al pubblico. L'elenco dei vincitori sarà compilato immediatamente e pubblicato sulla pagina ufficiale della FPDS-FIDAS di Facebook (Associazione "Federazione Pugliese Donatori Sangue" - FIDAS) e i vincitori saranno informati via mail o SMS. **La mancata conferma**

scritta di accettazione entro 48 ore dalla comunicazione costituirà rinuncia alla partecipazione ed autorizzazione all'Associazione a procedere alla surrogata attingendo dall'elenco delle 20 riserve, in ordine di estrazione. All'atto della notifica sarà altresì comunicata la data in cui il vincitore parteciperà al Corso (4 e 11 settembre 2016).

Premio

Il donatore estratto che abbia confermato la volontà di fruire dell'iniziativa alla data indicata nella comunicazione dell'Associazione parteciperà ad un **Corso teorico e pratico di guida sicura organizzato presso l'Autodromo Taruffi di Vallelunga (Roma)** del valore di circa 390 €, offerto da FPDS-FIDAS e ACI. Il viaggio sarà effettuato in pullman, offerto dall'ACI Bari-BAT.

La Sezione di appartenenza del Socio Donatore vincitore offrirà al partecipante la tessera ACI per 1 anno (valore 37 €), i cui eventuali rinnovi saranno a carico personale. Saranno a carico del partecipante i pasti.

Informazioni

La partecipazione al Concorso implica automaticamente l'accettazione del Regolamento del presente Bando di concorso.

Ai sensi del D.Lgs. 196/2003 e ss.mm.ii. (Codice in materia di protezione dei dati personali) i dati forniti dai candidati verranno utilizzati esclusivamente ai fini della partecipazione al concorso ed alle iniziative collegate.

Clausola di salvaguardia

L'Associazione "Federazione Pugliese Donatori Sangue" FPDS, federata FIDAS, declina qualsiasi responsabilità nel caso in cui, per motivi di forza maggiore ad essa non addebitabili, non possa dar seguito in tutto o in parte agli impegni assunti nel presente Regolamento.

Associazione "Federazione Pugliese Donatori Sangue"

Piazza Umberto I Bari - Palazzina ex "Goccia del latte"

ONLUS CF 80024600720 - N° 16 del Registro Generale delle Associazioni di Volontariato della Regione Puglia
Tel/fax: 0805219118 - 3467406811 | e-mail: fidas_fpds@yahoo.it | www.federazionepugliesedonatorisangue.it

Segnala le tue attività artistiche e le tue iniziative nel campo dello spettacolo e del divertimento a: cultura.e.spettacoli@gazzettamezzogiorno.it



L'ATTORE MOLFETTESE TRA CINEMA E FICTION Gambardella nel film di Sorrentino

«Il mio sogno resta sempre Beautiful». L'attore molfettese Arturo Gambardella (foto), dopo aver partecipato al film di Leonardo Pieraccioni «Il professor Cenerentolo» (oggi l'uscita in dvd) e aver preso parte al film tv del premio Oscar Paolo Sorrentino «The Young Pope» nei panni di un sacerdote, racconta il suo prossimo obiettivo: «Partecipare alla soap ame-

ricana Beautiful». L'altro giorno è andato in onda su Rai Premium «Rebecca la prima moglie» con Mariangela Melato e Alessio Boni in cui l'attore Gambardella era nel castello di Manderly. Tra cinema e fiction, gli impegni cinematografici di Gambardella proseguono. Tra i suoi lavori più importanti, si ricordano la serie «Centovetrine», «Il peccato e la vergogna», «Senza via d'uscita - Un amore spezzato» e il film «Amicizie».

APPUNTAMENTI

OGGI GIOVEDÌ

«I segreti degli altri» alla Feltrinelli

Dalle 18, alla Feltrinelli Libri e Musica di Bari, «I segreti degli altri», il nuovo libro di Gianni Mattencini.

DOMANI VENERDÌ

Prodigio «Sacra Spina» alla Basilica di S. Nicola

Il popolo fedele di Bari attende il prodigio della Sacra Spina che si rinnova quando il Venerdì Santo coincide con il 25 marzo giorno in cui la Chiesa celebra la memoria liturgica dell'Annunciazione. Il sangue di cui è macchiata la Sacra Spina si ravviva di colore. Alle 8.30, solenne esposizione della Reliquia della Sacra Spina; alle 12, Recita solenne dell'Angelus e del Santo Rosario; verifica del Prodigio della Sacra Spina da una Commissione scientifica composta da: Francesco Adduci, ordinario di Struttura della materia, Università di Bari; Aldo Di Fazio, responsabile Uo di Medicina Legale A.s. Mt; Francesco Introna, ordinario di Medicina Legale, Università di Bari; Pasquale Montemurro, ordinario di Agronomia Generale, Università di Bari; Francesco Perchinunno, notaio; Nicola Simonetti, medicina legale; Giordina Specchia, ordinario di Ematologia, Università di Bari. Alle 18.30, celebrazione della Passione del Signore; alle 22.30 Reposizione della Sacra Spina nella Cappella delle Reliquie.

«Poetry Slam» a Valenzano

Alle 20, al Centro Cultura, Largo Plebiscito 8 a Valenzano, «Poetry Slam», la gara tra poeti che sta rivoluzionando la poesia mondiale, compie in Italia 15 anni.

PROSSIMAMENTE

Itinerari «PugliArte» a Bari

A cura dell'associazione «PugliArte», sabato 26, alle 17, appuntamento con l'itinerario «Bari Murattiana». Punto di incontro a Piazza Garibaldi, ingresso giardinetti su corso V. Emanuele II. Itinerario palazzo Fizzarotti con apertura straordinaria, Palazzo Barone Ferrara, Palazzo della Prefettura, Teatro Piccini. Domenica 27 marzo, alle 10.30, appuntamento con l'itinerario «Bari Archeologica». Punto di incontro in Largo Chiurlia. Itinerario Palazzo Simi, Cattedrale di San Sabino, Santa Maria del Buonconsiglio. Prenotazione a info@pugliarte.it.

«Elogio della Fuga», mostra a Polignano

Sabato 26 marzo, alle 18, porticato Palazzo San Giuseppe, nel centro storico di Polignano a Mare, inaugurazione personale di pittura di Jean Laborit «Elogio della Fuga». L'esposizione sarà visibile sino a domenica 28 marzo.

Eventi al Planetario Sky Skan

il Planetario Sky Skan, sito presso la Fiera del Levante, prevede le aperture pubbliche sabato 26 e domenica 27 Marzo. Sabato 26, alle 18.30, è in programma lo spettacolo dal vivo: «Sistema solare coast to coast». Al termine dello spettacolo, compatibilmente alle condizioni meteorologiche, sul piazzale esterno osservazione al telescopio del pianeta Giove. Domenica 27 marzo, alle 18.30, è in programma uno spettacolo dal vivo dal titolo «La terra 2.0 e altri pianeti extrasolari». Prenotazione consigliata a info@planetariodibari.com. Info 393/435.69.56.

Apertura straordinaria Pinacoteca

Domenica 27 marzo, alla Pinacoteca metropolitana «Corrado Giaquinto», in via Spalato 19, lungomare Nazario Sauro 27 a Bari, dalle 9 alle 13, apertura straordinaria e una visita guidata, con inizio alle 10.45, alla mostra in corso «Da Terra di Bari a Città Metropolitana. Immagini del territorio dalle collezioni della Pinacoteca Metropolitana di Bari 1860-1960» inclusa nel biglietto d'ingresso. Info 080/541.24.20.

Osservazione di Giove ad Acquaviva

Domenica 27 marzo e domenica 3 aprile, alle 20, all'Osservatorio Astronomico di Acquaviva delle Fonti, osservazione al telescopio di Giove, il gigante gassoso, il quinto pianeta del sistema solare in ordine di distanza dal Sole ed il più grande di tutto il sistema planetario. La visita durerà circa 3 ore e comprenderà l'osservazione al telescopio di altri oggetti celesti e attività di divulgazione con breve lezione di orientamento astronomico e riconoscimento costellazioni. Posti limitati. Prenotazione a info@osservatorioacquaviva.org. Info 339/292.95.24.

A Pasqua e Pasquetta, visite guidate Nova Apulia

In occasione delle festività di Pasqua e Pasquetta, nei tre castelli svevi a Bari, a Trani e a Castel del Monte di Andria, nei musei archeologici a Gioia del Colle e ad Egnazia, guide turistiche di Nova Apulia. Questi gli orari delle visite guidate il domenica 27 e lunedì 28 marzo: Castello di Bari, dalle 11 alle 12.15 e dalle 16.30 alle 17.15. Info 080/521.37.04. Castel del Monte, dalle 11 alle 11.30 e dalle 12 alle 12.30 e dalle 15 alle 16.30. Info 388/26000. Castello di Trani dalle 11 alle 12.15 e dalle 16.30 alle 17.15. Info 0883/50.01.17. Museo Nazionale di Egnazia, dalle 11 alle 16. Info 080/482.97.42. Museo Nazionale di Gioia del Colle, dalle 11 alle 17.

Giornata della donazione di sangue

Martedì 29 marzo, dalle 8, all'ingresso del Palazzo della Città metropolitana di Bari, Lungomare Nazario Sauro, il Gruppo Fratres del Salvatore di Bari - Loseto, il Centro trasfusionale del Policlinico di Bari e la Città metropolitana hanno organizzato una Giornata della donazione di sangue. Un'autoemoteca sosterrà, per tutta la mattinata, di fronte al palazzo situato sul lungomare di Bari per sensibilizzare dipendenti dell'ente, amministratori, politici, ma anche tutti i cittadini a donare il sangue.

Giornata diagnosi tumori del cavo orale

Venerdì 1 aprile, per la 2ª Giornata dedicata alla diagnosi precoce dei tumori del cavo orale, organizzata dalla Associazione Otorinolaringologi Ospedalieri Italiani, gli ambulatori dei relativi reparti effettueranno una mattinata di screening gratuito. Per informazioni <http://www.giornataprevenzioneaooi.it>.

«Padri calpestat», libro al Circolo Unione

Giovedì 7 aprile, alle 18.30, nella sala delle Muse del Circolo Unione, presentazione del libro «Padri calpestat» dell'avv. rotale Renea Rocchino Nardari organizzato dall'associazione culturale «Porta d'Oriente». Introduce Concetta Fazio Bonina, presidente «Porta d'Oriente». Lettura brani del libro a cura di Roberto Carrubba e Floriana Uva.

MOSTRE UN «PROGETTO NOMADE» DI SPERIMENTAZIONI CONTEMPORANEE

Quegli scarti fatti ad arte

Con undici giovani autori a Polignano



FOOTHOLD È il nome dello spazio di Polignano che ospita la mostra collettiva. Nelle foto, due delle opere esposte

di PIETRO MARINO

Segni di undici giovani artisti italiani e stranieri, tutti più o meno sui trent'anni, sono raccolti in un paio di stanze a pianoterra nel centro di Polignano a Mare. Qui ha trovato appiglio (come suggerisce Foothold, il nome dato allo spazio) una nuova puntata del «progetto nomade» avviato due anni fa da Like a Little Disaster, gruppo di «sperimentazioni contemporanee» guidato dal pugliese Giuseppe Pinto fra Torre Santa Susanna, Terlizzi e appunto Polignano. L'inglese - anche nel titolo della mostra, «Difference and Repetition» con memoria di Deleuze - conferma la volontà di rapportarsi agli umori borderline di una generazione nutrita di cultura globale anche per destini migranti o scelte esistenziali.

Esemplare il caso di Imran Perretta, artista nato a Londra (1988) dove vive, ma con origini pugliesi (Ostuni) da parte di nonni paterni, e nonni materni del Bengala. Condizione meticcica, cangiante e precaria che si rivela

anche nei pannelli argentei da lui stesi a parete con larghe pennellate candide. Quasi un sogno di bellezza informale ottenuto con coperte termiche passate con crema sbiancante per pelli nere; mentre per terra una graziosa sveglia a forma di tempio induista è posata su una sgualcita busta di plastica e manda un ticchettio poco rassicurante.

Proprio il «riposizionamento» (suggerisce Pinto) in chiave espressiva di materiali industriali di scarto, frammenti di oggetti di consumo, contenitori svuotati è la costante «fisica» che connota quasi tutti gli autori: a riprendere - dalla matrice duchampiana - la cultura oggettuale del disagio anni Sessanta, tra Arte Povera, Fluxus, Junk Art. Ma con minimalismo performativo dal quale riemerge una «volontà d'arte» che arricchisce di tensioni sociali e di memorie personali un immaginario cresciuto a latte Pop.

Ecco i pannelli insonorizzatori che Rashid Uri monta come strutture di astrazione geometrica in grigionero. Le boccette di smalto nero per unghie di Kitty Clark composte come un sa-

crario. I portachiavi con lettere iniziali di nomi che Emily Jones riallinea a comporre «truismi» (direbbe Jenny Holzer), messaggi spiazzanti su comportamenti collettivi. Non meno interessanti Lia Cecchin, Andrew Gillespie, Caterina Rossato, Zeinab Haji, Simone Zaccagnini.

E se Francesco Sollazzo fa risuonare ogni tre minuti un messaggio d'amore di Alighiero Boetti, Isamit Morales sembra riprendere le provocazioni concettuali (Acconci, Sophie Calle ora Amalia Ulman) disponendo i documenti della operazione che le dettero notorietà mediatica in Italia nel 2010: quando invitò persone a «farsi picchiare» per strada, raccogliendo numerosi consensi masochistici. Ha intitolato l'installazione (video, riviste, stampe di email) «Monster 2 Patrimony» citando la rubrica di *Striscia la notizia* che riprendeva la sua esibizione da Barbara D'Urso. Perfetta chiusura ironica di una mostra stimolante.

Visitabile a Polignano, via Cavour 68, sino al 15 aprile, solo su appuntamento (328.762.11.11, 338.957.72.76).

MONOPOLI

CAPITANERIA DI PORTO	080/9303105
POLIZIA MUNICIPALE	080/9373014
PRONTO SOCC.	080/742025 - 080/4149254
GUARDIA MEDICA	080/4149248
FARMACIE REPERIBILI DI NOTTE	
BRUNETTI via A. Pesce, 9/E	

CONVERSANO

POLIZIA MUNICIPALE	080/4951014
CONSORZIO DI VIGILANZA URBANA E RURALE	080/4951286
PRONTO SOCCORSO	080/4952100
GUARDIA MEDICA	080/4091232
FARMACIE REPERIBILI DI NOTTE	
L'ABBATE via Matteotti, 59	

MOLA DI BARI

CAPITANERIA DI PORTO	080/9303105
POLIZIA MUNICIPALE	080/4738214
PRONTO SOCCORSO	080/4717706
GUARDIA MEDICA	080/4717748
FARMACIE REPERIBILI DI NOTTE	
CARRATA via Bovio, 48	

POLIGNANO A MARE

POLIZIA MUNICIPALE	080/4240014
PRONTO SOCCORSO	080/4240759
GUARDIA MEDICA	080/4247062
FARMACIE REPERIBILI DI NOTTE	
SOLIMINI via Martiri di Dogali, 80	

PUTIGNANO

POLIZIA MUNICIPALE	080/4911014
PRONTO SOCCORSO	080/4911923
GUARDIA MEDICA	080/4050815

BITONTO

POLIZIA MUNICIPALE	080/3751014
PRONTO SOCCORSO	080/3737211
GUARDIA MEDICA	080/3737253
FARMACIE REPERIBILI DI NOTTE	
DELL'ANNUNZIATA via Gen. F. Planelli, 38	

ALTAMURA

POLIZIA MUNICIPALE	3141014
GUARDIA MEDICA	3108201
FARMACIE REPERIBILI DI NOTTE	
VERDONI via Cicerone, 41	

GIOIA DEL COLLE

POLIZIA MUNICIPALE	3484014
PRONTO SOCCORSO	3489214
GUARDIA MEDICA	3489500
FARMACIE REPERIBILI DI NOTTE	
JACOBELLIS via L. Ariosto, 52	

GRAVINA IN PUGLIA

POLIZIA MUNICIPALE	3267463
PRONTO SOCCORSO	3108517
GUARDIA MEDICA	3108502
FARMACIE REPERIBILI DI NOTTE	
FOLLIERO via Lecce, 64	

SANTERAMO IN COLLE

POLIZIA MUNICIPALE	3036014
PRONTO SOCCORSO	3036011
GUARDIA MEDICA	3032228

GIOVINAZZO

POLIZIA MUNICIPALE	080-3942014
PRONTO SOCCORSO	080-3357807
GUARDIA MEDICA	080-3947805
FARMACIE REPERIBILI DI NOTTE	
COMUNALE via T. De Venuto, 71	

MOLFETTA

POLIZIA MUNICIPALE	3971014
CAPITANERIA DI PORTO	3971727 - 3971076
PRONTO SOCCORSO	3349292
GUARDIA MEDICA	3349264
FARMACIE REPERIBILI DI NOTTE	
dalle 20 alle 22	
MASTRODOMENICO via tenente Lusito	
Dopo le 22 via G. Marconi, 1	336/82.30.40

RUVO

POL. MUNICIPALE	080/3611014 - 080/9507350
PRONTO SOCCORSO	118 - 080/3611342
GUARDIA MEDICA	080/3608226
FARMACIE REPERIBILI DI NOTTE	
LEONE via Vittorio Nenni, 16	

TERLIZZI

POLIZIA MUNICIPALE	3516014
PRONTO SOCCORSO	3516024
GUARDIA MEDICA	3510042
FARMACIA REPERIBILE NOTTE	
SANTAMARIA viale Roma, 140	

WELFARE

TRA SOLIDARIETÀ E OCCUPAZIONE

IL PERCORSO

C'è chi ha il padre in carcere, chi ha perso la famiglia, chi è fuggito dalle guerre. Per loro si aprono le porte del mondo del lavoro

Studenti al Formedil

«La nostra seconda vita»

Otto ragazzi a rischio sono diventati operatori edili. La sfida

● Molti ragazzi sono del quartiere San Paolo, una delle periferie che abbiamo dimenticato nella sua urgenza di aiuto. Qualcuno di loro ha il padre in carcere da anni, per qualcun altro è sopraggiunta la revoca della potestà genitoriale, con quel che ne consegue in termini di disorientamento. Altri sono figli di una povertà invisibile, non necessariamente legata al crimine o all'illegalità, piuttosto alla crisi che negli ultimi anni ha spazzato i ceti medio bassi.

Sono gli otto under 18 che hanno acquisito la qualifica di «operatore edile» al termine del corso di tre anni destinato a ragazzi in condizioni di svantaggio, organizzato dal Formedil-Bari, la scuola per la formazione professionale in edilizia del territorio barese e del Nordbarese.

Ieri ragazzi in condizioni di svantaggio e a rischio dispersione scolastica, oggi, dunque, operatori edili pronti a entrare nel mondo del lavoro o ad accedere a ulteriori percorsi formativi. Nella sede della scuola, in via Renato Scionti, la consegna dei diplomi ha assunto i colori radiosi della sfida vinta, della scommessa. I ragazzi non hanno solo ottenuto un diploma che apre le porte del mondo del lavoro, hanno anche fatto i conti con la propria capacità di riscatto.

Una seconda occasione di vita, insomma. Come nel caso di Modibo Keita, uno degli otto studenti. Fuggito dalla Costa d'Avorio quando era ancora un ragazzino (i suoi genitori sono stati uccisi in una delle tante guerre civili che lacerano il continente africano), a Bari ha cominciato la sua seconda vita. Con il piccolo mensile della scuola ha preso in fitto una stanza al quartiere San Paolo ed ha lavorato e studiato sodo. E

MATARRESE

Nel corso di oltre cinquant'anni di storia la nostra scuola edile ha formato oltre 10.000 persone

oggi è già pronto ad entrare in un'azienda con la formula del «tirocinio garanzia giovani».

Nell'evento di consegna dei diplomi, ieri pomeriggio, è stata presentata anche l'offerta formativa Formedil-Bari 2016, sempre più orientata alle nuove figure professionali che le nuove frontiere dell'edilizia richiedono: sicurezza, gestione delle emergenze e del pronto soccorso, tecniche costruttive e uso di materiali tradizionali o innovativi per l'edilizia sostenibile, controllo dei costi,

management dell'impresa edile e lingua inglese per l'edilizia. Sono questi alcuni dei moduli formativi che prenderanno il via a partire nelle prossime settimane.

«Il nostro obiettivo - ha sottolineato il presidente del Formedil-Bari Michele Matarrese - è soddisfare un mercato, quello dell'edilizia, in continua evoluzione che richiede nuovi profili e figure professionali costantemente aggiornate; nel corso degli oltre cinquant'anni di storia la nostra scuola edile ha formato oltre 10.000 persone con percorsi sempre più evoluti e che oggi prevedono apprendistato, corsi di base per l'ingresso nel settore, formazione continua, riqualificazione e persino alta formazione tecnico-manageriale».

Il Formedil (www.formedilbari.it) è un ente bilaterale, nato nel 1963 per iniziativa contrattuale delle parti sociali del settore delle costruzioni, da una parte l'associazione costruttori (Ance Bari e Bat), dall'altra i sindacati (Feneal-Uil, Filca Cisl e Fillea Cgil) provinciali. Da oltre cinquant'anni progetta ed eroga servizi formativi per favorire le competenze professionali nel settore edile e nel suo indotto. Negli ultimi anni ha potenziato i progetti formativi strettamente legati ai temi innovativi della sostenibilità in edilizia e nei materiali da costruzione. (red. cro.)

PETRUZZELLI

Sabato digiuno per i piccoli assistiti

>> CONTINUA DALLA PRIMA

● A pranzo la retta della mensa scende ad appena due euro. Una quota che non basta nemmeno per mettere a tavola un piatto di pasta con il burro o il formaggio.

Dal primo aprile resteranno chiusi nella giornata del sabato gli undici centri socio-educativi diurni, le strutture (gestite solitamente da centri ecclesiastici, cooperative e fondazioni) che assistono i minori dai 6 ai 18 anni, nelle attività post scolastiche come pasti, compiti pomeridiani, giochi, attività ludiche e sportive, per tenerli lontano dalla strada trattandosi solitamente di bambini e di adolescenti a forte rischio devianza, dispersione scolastica o inseriti in contesti familiari molto disagiati o legati alla criminalità.

La decisione choc - secondo il Comune causata dai tagli della Regione e dalle esigue risorse di bilancio - è stata comunicata dall'assessore al Welfare Francesca Bottalico nel corso di una riunione con gli operatori del settore. Restano confermati i fondi per il contrasto alle povertà e all'emergenza casa, ma per i circa 450 giovani utenti dei centri diurni no, occorrerà stringere la cinghia. E quindi il sabato niente scuola, ma neanche niente attività pomeridiane in compagnia di operatori e formatori. I ragazzi possono quindi accomodarsi fuori.

Scendono infatti le quote delle rette giornaliere che il Comune contribuisce a corrispondere ai gestori per ogni minore: da una media di 34 euro si passerà ad appena 24 euro o a 28 euro (se inclusa anche la mensa e il servizio di trasporto per il prelievo da scuola e l'accompagnamento a casa). E di questi solamente 2 euro dovranno essere messi da parte per l'esiguo piatto a tavola.

Una situazione che sta preoccupando e non poco gli operatori anche perché il taglio dei fondi - si aggirerebbe intorno ai 3 milioni di euro, portando da 10 a 7,7 il capitolo di spesa previsto - determinerà inevitabili effetti a cascata come la riduzione del monte ore e di unità lavorative. Senza tralasciare gli effetti sociali di un bambino che il sabato, in assenza del centro diurno e di una solida famiglia alle spalle, trascorrerà a vuoto il suo tempo. Queste strutture infatti sono i validi laboratori del Welfare che permettono al minore in difficoltà di evitare le porte di una comunità educativa di recupero.

Oggi tutti i gestori dei centri diurni si incontreranno per fare il punto sulla situazione e per decidere quali iniziative intraprendere. La «guerra del sabato» è appena iniziata.

Francesco Petruzzelli

LA MISSIONE

Una vita migliore per i cittadini dei Paesi dell'Est

ANTONELLA FANIZZI

● A Bari e in Italia un intervento di cataratta fa parte della routine quotidiana di un qualsiasi ospedale. Ma nei Paesi dell'est europeo è un lusso che in pochi si possono concedere. Soprattutto nei centri più piccoli gli anziani sono condannati alla cecità perché non hanno il denaro disponibile per l'acquisto di ciò che serve ad affrontare l'operazione. «Spesso le persone non più giovani sono davanti a un bivio: o mettere un piatto a tavola oppure vedere. Non ci sono fondi per l'acquisto dei cristallini artificiali. E poi a fronte di una pensione da 80 euro al mese, l'intervento ne costerebbe 130. Impossibile ovviamente rivolgersi alle strutture private, che per rimuovere una cataratta chiedono addirittura 600 euro».

A fotografare le difficili condizioni di vita dei cittadini della Moldavia è l'oculista Ivo Vulpi, presidente del Lions club Bari Gioacchino Murat, che ha organizzato una seconda missione nello stato oltre i confini di Schengen. La prima volta sono stati visitati i bambini e 400 adulti a cui sono stati distribuiti, in base alle differenti prescrizioni, 700 paia di occhiali usati, ripuliti, sistemati e classificati per tipologia. Questa volta invece in soli cinque giorni sono stati effettuati 40 interventi di cataratta



INTERVENTI CHIRURGICI IN MOLDAVIA

Al centro della foto Ivo Vulpi, organizzatore della missione umanitaria

VOLONTARIATO UN GRUPPO DI OCULISTI, CON IL SOSTEGNO DEI LIONS, OPERA IN CINQUE GIORNI 40 PAZIENTI AFFETTI DA CATARATTA

Da Bari alla Moldavia per ridare la vista ai poveri e agli anziani

in pazienti oltre la soglia di povertà che rischiavano di perdere del tutto la vista, nonostante questa patologia sia la causa più frequente di cecità però reversibile al mondo.

Della squadra protagonista della missione hanno fatto parte anche l'oculista pugliese Mauro Di Pilato e Gabriela Murgoi dell'Istituto oncologico di Bucarest, in Romania. Questo viaggio a scopo umanitario è stato organizzato grazie a una raccolta fondi pro-

mossa dai Lions.

«L'importanza di questa missione - spiega Vulpi - sta nel fatto che per la prima volta il direttore dell'ospedale di Criuleni, il dottor Grigori Uritu, ha ottenuto dal ministero della Salute moldavo l'autorizzazione ad accogliere chirurghi di nazionalità straniera. La legge moldava considera possibili gli scambi culturali in ambito chirurgico solo in strutture sanitarie universitarie. Questo lascia abbandonati a se stessi gli

ospedali di periferia che rappresentano però l'unico punto di riferimento per la popolazione anziana e indigente».

In questo Paese la classe media non esiste e la popolazione povera, la quasi totalità degli abitanti, è regalata in piccoli centri lontani dalle città più importanti. Anche per questo la domanda di salute è bassa rispetto alle reali necessità dei pazienti.

Il blocco degli interventi chirurgici, con il passare del tempo,

genera inoltre come conseguenza il crollo delle prestazioni erogabili e l'invecchiamento delle strumentazioni. «Eppure - continua Vulpi - abbiamo operato un paziente affetto da un gravissimo melanoma oculare e 40 persone con cataratta in soli cinque giorni in una sala operatoria ferma da oltre un anno e dove non è stato mai praticato più di un intervento al mese».

Ma il successo della missione non risiede nei numeri. «I sorrisi

fra i colleghi, le piccole vittorie per essere riusciti ad attivare un monitor fino a qual momento mai collegato ad una videocamera di un microscopio operatorio mai utilizzata, le soluzioni tecniche inventate per risparmiare il materiale di sala operatoria hanno reso unica questa esperienza».

Il numero dei cristallini donati dai Lions, che va ben oltre quello degli interventi effettuati, servirà ai chirurghi dell'ospedale regionale di Criuleni per proseguire con le operazioni e migliorare la tecnica, in attesa della seconda fase della missione fissata per l'autunno prossimo.

Svuotata la valigia, Ivo Vulpi è nuovamente al lavoro per una ulteriore raccolta fondi. Per completare quanto già avviato, il 10 aprile è in programma uno spettacolo teatrale di beneficenza all'hotel Nicolaus.

BARITODAY

Le scarpe di Checco Zalone all'asta per Medici senza Frontiere

Prosegue l'asta benefica con le scarpe delle celebrità: fino al 1° aprile online il secondo lotto Tra i premi in asta anche le scarpe indossate da Checco Zalone nel suo più recente film campione di incassi Quo Vado?

ufficio stampa aragorn

24 MARZO 2016 11:16

Nota - Questo comunicato è stato pubblicato integralmente come contributo esterno. Questo contenuto non è pertanto un articolo prodotto dalla redazione di BariToday

Le scarpe con cui **Alessandra Amoroso** ha preparato il tour *Il Mondo in un secondo*; le scarpette da ballo che **Roberto Bolle** indosserà per lo spettacolo *Bolle&Friends* al Teatro Carlo Felice di Genova; le scarpe portate da **Clementino** sul palco dell'ultimo Festival di Sanremo, dove ha raccontato le sensazioni e le emozioni di chi è lontano da casa con il brano *Quando sono lontano*; quelle che **Camilla Filippi** indossava "un pomeriggio di luglio del 2010" quando è uscita dall'ospedale con il suo secondogenito Romeo; le scarpe calzate da **Fiorello** nel fortunatissimo show *Stasera pago Io* e in alcuni *live* del successivo *Stasera Paghi te*; quelle che hanno accompagnato **Claudia Pandolfi** durante la lavorazione di *Distretto di polizia*; le scarpe utilizzate da **Checco Zalone** nel suo più recente film campione di incassi *Quo Vado?*.

E ancora le scarpe di **Paola Cortellesi**, **David Garrett**, **Silvio Muccino**, **Francesca Neri**, **Paolo Rossi** e dei giocatori dell'Inter **Yūto Nagatomo** e **Miranda**.

Prosegue con questi e altri **cimeli l'asta benefica online #UnPassoInsieme** promossa da **Medici Senza Frontiere (MSF)** grazie all'impegno e alla collaborazione di numerosi personaggi del mondo della musica, della cultura e dello sport.

Sono tante, infatti, le celebrities che hanno accettato di donare all'associazione un paio di **scarpe** indossate in occasione di un loro "**passo importante**". **Fino al 1° aprile** è online su ebay.it il **secondo lotto** dell'asta: per partecipare basta collegarsi a questo sito, iscriversi e rilanciare sulla **donazione di partenza**, che per tutti i premi è **€1**.

Oltre alle scarpe saranno all'asta altri **oggetti esclusivi**, come la maglietta e il cappellino del fan club ufficiale di **Valentino Rossi autografati** dal motociclista.

Il totale dei fondi raccolti andrà a sostenere gli interventi **medico-umanitari** di MSF in Italia e nel mondo a favore delle "**popolazioni in fuga**" a causa di **migrazioni** forzate: uomini, donne e bambini costretti ad abbandonare tutto per fuggire da guerre, violenze e situazioni di crisi.

In alcuni casi, i vincitori dell'asta potranno anche **incontrare il proprio idolo** in occasione della **consegna delle scarpe** e compiere con lui un simbolico "**passo insieme**" che verrà immortalato in uno scatto fotografico e condiviso sui canali social dell'associazione in segno di vicinanza e solidarietà nei confronti di queste popolazioni.

Chi si aggiudicherà le scarpette di Roberto Bolle, ad esempio, avrà anche la possibilità di assistere allo spettacolo *Bolle&Friends* il 15 luglio 2016 al Teatro Carlo Felice di Genova, e al termine ricevere le scarpette direttamente dal ballerino. Clementino invece consegnerà personalmente le scarpe al vincitore a Milano in occasione di un incontro organizzato tra giugno e luglio 2016.

Un filo rosso di **denuncia e sensibilizzazione** lega le scarpe all'asta con quelle indossate dai milioni di persone obbligate a scappare per sopravvivere, emblema del passo più importante di tutti: quello verso la pace e la libertà. Scarpe che raccontano di un **lungo ed estenuante viaggio della speranza**, spesso costellato da **difficoltà, sofferenze e soprusi**.

MSF offre assistenza medico-umanitaria a queste popolazioni in fuga in **30 paesi**: nei sovraffollati **campi per rifugiati siriani**, nei **deserti africani**, nei boschi della **Serbia**, tra le montagne dello **Yemen**, lungo le strade dal centroamerica agli **Stati Uniti**, sulle **isole greche** e sulle banchine dei **porti siciliani**. **Medici, infermieri, psicologi, logisti** di MSF compiono i loro passi per dare l'aiuto e le cure di cui c'è bisogno: offrono **assistenza medica e psicologica**, curano i feriti e le **vittime di violenze**, **assistono le madri** nel dare alla luce i loro bambini, effettuano campagne di **vaccinazione**, forniscono **cibo e acqua pulita**.

#UnPassoInsieme fa parte della campagna di sensibilizzazione #MilioniDiPassi promossa da MSF per portare all'attenzione l'urgenza di **interventi medico-umanitari** a favore delle "popolazioni in fuga" a causa di migrazioni forzate. L'obiettivo della campagna, e quindi anche dell'asta benefica #UnPassoInsieme, è **restituire un volto umano** a questi popoli in movimento, **sensibilizzando l'opinione pubblica** sulle **ragioni della fuga**, sul trauma del viaggio e sulla **violenza subita** nei paesi di transito.

A #UnPassoInsieme hanno aderito: **Eleonora Abbagnato, Alessandra Amoroso, Aldo Giovanni e Giacomo, Marco Belinelli, Roberto Benigni, Roberto Bolle, Federico Buffa, Clementino, Paola Cortellesi, David Garrett, Isabella Ferrari, Camilla Filippi, Fiorello, Steve Hackett, Mauro Icardi, Juan Jesus, Miranda, Silvio Muccino, Yūto Nagatomo, Francesca Neri, Paolo Rossi, Valentino Rossi, Francesca Schiavone, Checco Zalone.**

Si può partecipare **fino al 1° aprile**: basta collegarsi e iscriversi al sito **www.ebay.it** e rilanciare sulla donazione **di partenza**, che per tutti i lotti è di **€1**.

#UnPassoInsieme per sostenere Medici Senza Frontiere: all'asta le scarpe di Checco Zalone e Alessandra Amoroso

Sono tante le star del mondo dello spettacolo e dello sport che hanno accettato di donare un paio di scarpe indossate in occasione di un loro 'passo importante'

Publicato in **SVILUPPO** il 24/03/2016 da **Redazione**



Le scarpe con cui Alessandra Amoroso ha preparato il tour Il Mondo in un secondo; le scarpette da ballo che Roberto Bolle indosserà per lo spettacolo Bolle&Friends al Teatro Carlo Felice di Genova; le scarpe portate da Clementino sul palco dell'ultimo Festival di Sanremo, dove ha raccontato le sensazioni e le emozioni di chi è lontano da casa con il brano Quando sono lontano; quelle che Camilla Filippi indossava "un pomeriggio di luglio del 2010" quando è uscita dall'ospedale con il suo secondogenito Romeo; le scarpe calzate da Fiorello nel fortunatissimo show Stasera pago lo e in alcuni live del successivo Stasera Paghi te; quelle che hanno accompagnato Claudia Pandolfi durante la lavorazione di Distretto di polizia; le scarpe utilizzate da Checco Zalone nel suo più recente film campione di incassi Quo Vado?.

E ancora le scarpe di Paola Cortellesi, David Garrett, Silvio Muccino, Francesca Neri, Paolo Rossi e dei giocatori dell'Inter Yūto Nagatomo e Miranda.

Prosegue con questi e altri cimeli l'asta benefica online #UnPassoInsieme promossa da Medici Senza Frontiere (MSF) grazie all'impegno e alla collaborazione di numerosi personaggi del mondo della musica, della cultura e dello sport.

Sono tante, infatti, le celebrities che hanno accettato di donare all'associazione un paio di scarpe indossate in occasione di un loro "passo importante". Fino al 1° aprile è online su ebay.it il secondo lotto dell'asta: per partecipare basta collegarsi a questo sito, iscriversi e rilanciare sulla donazione di partenza, che per tutti i premi è €1.

Oltre alle scarpe saranno all'asta altri oggetti esclusivi, come la maglietta e il cappellino del fan club ufficiale di Valentino Rossi autografati dal motociclista.

Il totale dei fondi raccolti andrà a sostenere gli interventi medico-umanitari di MSF in Italia e nel mondo a favore delle "popolazioni in fuga" a causa di migrazioni forzate: uomini, donne e bambini costretti ad abbandonare tutto per fuggire da guerre, violenze e situazioni di crisi.

In alcuni casi, i vincitori dell'asta potranno anche incontrare il proprio idolo in occasione della consegna delle scarpe e compiere con lui un simbolico "passo insieme" che verrà immortalato in uno scatto fotografico e condiviso sui canali social dell'associazione in segno di vicinanza e solidarietà nei confronti di queste popolazioni.

Chi si aggiudicherà le scarpette di Roberto Bolle, ad esempio, avrà anche la possibilità di assistere allo spettacolo Bolle&Friends il 15 luglio 2016 al Teatro Carlo Felice di Genova, e al termine ricevere le scarpette direttamente dal ballerino. Clementino invece consegnerà personalmente le scarpe al vincitore a Milano in occasione di un incontro organizzato tra giugno e luglio 2016.

Un filo rosso di denuncia e sensibilizzazione lega le scarpe all'asta con quelle indossate dai milioni di persone obbligate a scappare per sopravvivere, emblema del passo più importante di tutti: quello verso la pace e la libertà. Scarpe che raccontano di un lungo ed estenuante viaggio della speranza, spesso costellato da difficoltà, sofferenze e soprusi.

MSF offre assistenza medico-umanitaria a queste popolazioni in fuga in 30 paesi: nei sovraffollati campi per rifugiati siriani, nei deserti africani, nei boschi della Serbia, tra le montagne dello Yemen, lungo le strade dal centroamerica agli Stati Uniti, sulle isole greche e sulle banchine dei porti siciliani. Medici, infermieri, psicologi, logisti di MSF compiono i loro passi per dare l'aiuto e le cure di cui c'è bisogno: offrono assistenza medica e psicologica, curano i feriti e le vittime di violenze, assistono le madri nel dare alla luce i loro bambini, effettuano campagne di vaccinazione, forniscono cibo e acqua pulita.

#UnPassoInsieme fa parte della campagna di sensibilizzazione #MiloniDiPassi promossa da MSF per portare all'attenzione l'urgenza di interventi medico-umanitari a favore delle "popolazioni in fuga" a causa di migrazioni forzate. L'obiettivo della campagna, e quindi anche dell'asta benefica #UnPassoInsieme, è restituire un volto

umano a questi popoli in movimento, sensibilizzando l'opinione pubblica sulle ragioni della fuga, sul trauma del viaggio e sulla violenza subita nei paesi di transito.



Corato - giovedì 24 marzo 2016 Attualità

Un progetto dell'associazione Confraternita Misericordia Onlus di Corato con la partnership del Comune e la collaborazione con gli assessorati alle Politiche Sociali e a quelle Ambientali

Rimettersi in gioco per un futuro sostenibile. Un progetto per imparare un mestiere facendo del bene

Due obiettivi in uno: coinvolgere persone beneficiarie di forme di sostegno al reddito in attività volontarie di utilità sociali in favore degli anziani della nostra comunità di appartenenza



Lezioni di primo soccorso © n.c.

di LA REDAZIONE

Aderendo all'iniziativa "Diamoci una mano" presentata dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e finalizzata al coinvolgimento attivo della persona in progetti di utilità sociale, l'associazione Misericordia di Corato presenta alla cittadinanza il progetto "Ri-mettersi in gioco... per un futuro sostenibile".

L'attività progettuale finalizzata allo sviluppo di forme di volontariato di pubblica utilità, è in linea con le politiche sociali e ambientali attive sul territorio locale, in favore della popolazione anziana spesso bisognosa di interventi di supporto nella gestione della quotidianità e nella prevenzione di forme di solitudine.

L'idea nasce dalla collaborazione tra l'assessorato alle Politiche sociali, l'assessorato alle politiche ambientali, la partnership del Comune (n° 4631 di protocollo) e l'esperienza maturata dai volontari dell'associazione Misericordia, impegnati quotidianamente in forme di sostegno sanitario e sociale alla cittadinanza.

Con il sostegno della legge 114/2014 art.12 che prevede il coinvolgimento volontario dei soggetti disoccupati che rientrano nei criteri elencati nell'art.2 della suddetta legge, il progetto mira al coinvolgimento di soggetti beneficiari di forme di sostegno al reddito in attività volontarie di utilità sociali in favore della propria comunità d'appartenenza.

Tali attività volontarie di sostegno saranno svolte per la durata di 12 mesi con possibilità di proroga per altri 12. L'idea progettuale comporterà l'opportunità per i beneficiari che concluderanno il percorso volontario, di poter diventare socio ordinario dell'associazione Misericordia.

Il progetto "Ri-mettersi in gioco... per un futuro sostenibile" può rappresentare un'opportunità in cui investire il proprio tempo e il proprio impegno e da cui acquisire sia un incremento delle proprie conoscenze che del proprio bagaglio esperienziale. Da non sottovalutare inoltre il contributo fornito per il miglioramento della condizione di un'utenza, come quella degli anziani, sempre più bisognosa di sostegno fisico e sociale.

La Misericordia dà avvio al progetto “Rimettersi in gioco... per un futuro sostenibile”



Posted By: [La Redazione](#) Posted date: 24 marzo, 2016 In: [Archivio News](#), [Società](#)

Aderendo all’iniziativa “Diamoci una mano” presentata dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e finalizzata al coinvolgimento attivo della persona in progetti di utilità sociale, l’Associazione Misericordia di Corato presenta alla cittadinanza il progetto “Ri-mettersi in gioco...per un futuro sostenibile”.

Un’attività progettuale finalizzata allo sviluppo di forme di volontariato di pubblica utilità , in linea con le politiche sociali e ambientali attive sul territorio locale e in favore della popolazione anziana, spesso bisognosa di interventi di supporto nella gestione della quotidianità e nella prevenzione di forme di solitudine.

L’idea nasce dalla collaborazione tra l’assessorato alle Politiche Sociali, l’assessorato alle politiche Ambientali, la partnership del comune di Corato (n° 4631 di protocollo) e l’esperienza maturata dai volontari dell’Associazione Misericordia, impegnati quotidianamente in forme di sostegno sanitario e sociale alla cittadinanza.

Con il sostegno della legge 114/2014 art.12 che prevede il coinvolgimento volontario dei soggetti disoccupati che rientrano nei criteri elencati nell’art.2 della suddetta legge, il progetto mira al coinvolgimento di soggetti beneficiari di forme di sostegno al reddito in attività volontarie di utilità sociali in favore della propria comunità d’appartenenza.

Tali attività volontarie di sostegno saranno svolte per la durata di 12 mesi con possibilità di proroga per altri 12. Nello specifico, l’idea progettuale comporterà l’opportunità per i beneficiari che concluderanno il percorso volontario, di poter diventare socio ordinario dell’associazione Misericordia.

Il progetto “Ri-mettersi in gioco..per un futuro sostenibile” può rappresentare un’opportunità in cui investire il proprio tempo e il proprio impegno e da cui acquisire sia un incremento delle proprie conoscenze che del proprio bagaglio esperienziale. Non dimenticando il contributo fornito per il miglioramento della condizione di un’utenza, come quella degli anziani, sempre più bisognosa di sostegno fisico e sociale.

Referenti del progetto:

Dott.ssa Teresa Di Bisceglie – email teresadibisceglie@libero.it

Dott.ssa Tiziana D’Introno – email tizianad85@hotmail.it